PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 6 Marzo 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11373

SINTOMI DI PACE VICINA

Il passo delle Potenze presso i governi alleati

Il passo delle potenze a Sofia

SOFIA 5 (B). Gli inviati delle grandi Potenze hanno fatto oggi un passo presso il presidente dei ministri Ghescioff per comunicargli che la Turchia ha chiesto la mediazione delle Potenze allo scopo di concludere la pace, e per chiedergli se il Governo bulgaro fosse disposto ad accettare la mediazione in questi termini. Il presidente dei ministri ringraziò, e dichiarò che avrebbe presentato la comunicazione al Consiglio dei ministri e che si sarebbe messo a contatto in proposito con gli alleati.

Al Montenegro

CETTIGNE 5 (N). I rappresentanti delle grandi potenze hanno fatto oggi una pratica presso il ministro degli esteri per chiedere se il Governo accetta la mediazione delle potenze per la conclusione della pace colla Turchia. Il ministro ringraziando per la comunicazione chiese tempo per mettersi d'accordo cogli alleati prima di dare la sua risposta.

„Siamo sulla buona strada" dice Mahmud Scefket

VIENNA 5 (N). Il corrispondente da Costantinopoli della «Neue Freie Presse» ha avuto ieri un colloquio col granvisir Mahmud Scefket pascià. Alla domanda del giornalista, se la pace sia veramente tanto vicina come si ritiene generalmente, il granvisir rispose:

— Proprio tanto vicina, no, ma vi sono indizi che si è sulla buona strada.

— E' vero quanto si dice, che il Governo ha accettato la nota collettiva delle grandi Potenze come base per la ripresa delle trattative? - osservò il corrispondente.

— No, ciò non è vero. Abbiamo elaborato le condizioni di pace su una base del tutto diversa. Esse furono consegnate la settimana scorsa alle grandi Potenze, e da queste sono già state studiate.

— Hanno luogo anche trattative dirette con gli Stati balcanici?

— No, con loro non abbiamo nulla da fare.

— Che cosa accade di Adrianopoli?

— Devo accentuare (e si accontenti intanto di questo) che la questione di Adrianopoli sta ancora sempre in testa all'intero complesso delle altre condizioni di pace, come questione cardinale, dalla quale dipendono tutte le trattative di pace.

La Turchia non può accampare nuove proposte

LONDRA 5 (Reuter). Si ha da cospicua fonte turca che avendo la Turchia accettato formalmente la mediazione delle potenze è escluso che la Porta possa accampare nuove proposte e nuove condizioni.

A quali condizioni il governo potrebbe fare la pace

COSTANTINOPOLI 5 (N). Nei circoli del comitato si assicura che nella seduta tenutasi lunedì dal comitato centrale fu deliberato con grande maggioranza di autorizzare il Governo a stipulare la pace alle seguenti condizioni: La Turchia, ritirando l'ultima nota di risposta, acconsente alla cessione di Adrianopoli nelle modalità indicate nella nota collettiva delle grandi Potenze e all'uscita della guarnigione con l'onore delle armi verso le seguenti garanzie da darsi dalle grandi Potenze: integrità del resto della Turchia europea e di Costantinopoli contro attacchi da parte degli Stati balcanici, garanzia della Turchia anatolica e delle provincie orientali con una pace di 30 anni allo scopo di sviluppo economico indisturbato; rinuncia delle grandi Potenze al progettato controllo finanziario; abrogazione delle capitolazioni finanziarie conservando le capitolazioni giuridiche; concessione del diritto alla Turchia dell'illimitato aumento dei dazi oppure unificazione di tutti i prestiti assunti finora, e l'illimitato rinforzo dell'esercito e della flotta. Le grandi Potenze si impegnano inoltre a non concedere agli Stati balcanici nessun diritto di capitolazione.

Con la Russia, sul cui appoggio la Porta calcola particolarmente per il promovimento economico dell'Anatolia, sarà stipulata una nuova convenzione circa le ferrovie dell'Anatolia.

La condizione degli alleati

BELGRADO 5 (B). Il giornale governativo «Samouprava» scrive: I confederati accoglieranno la proposta di mediazione delle grandi potenze tanto volentieri come tre mesi fa, ma in seguito alle esperienze delle trattative inutili a Londra, essi aderiranno a nuove trattative di pace soltanto alla condizione che la Turchia già nel trattato preliminare prometta in massima l'accettazione di tutte le domande dei confederati. Questa condizione apparisce così giustificata, che incontrerà senza dubbio il pieno appoggio delle potenze. D'altro canto la situazione della Turchia presentemente è tale, che il Governo turco, desiderando veramente la pace, accetterà in ogni caso questo «modus procedendi».

300.000 lire turche al tesoro dello Stato

COSTANTINOPOLI 5 (N). Si conferma che la compagnia delle ferrovie dell'Anatolia e Bagdad ha accordato al tesoro dello Stato per i suoi propri scopi un anticipo di 300.000 lire turche; inoltre un anticipo di 50.000 lire turche per l'acquisto di battelli per il servizio di comunicazione con le Isole dei Principi.

Nuove istruzioni all'ambasciatore a Pietroburgo

COSTANTINOPOLI 5 (B). Secondo l'«Ikdam» il consiglio dei ministri di ieri ha discusso il rapporto dell'ambasciatore turco a Pietroburgo circa le trattative per la pace fatte colà ed ha deliberato di inviare all'ambasciatore nuove istruzioni in base alle quali spera sieno appianate le divergenze d'opinione circa il confine turco-bulgaro.

Quali sarebbero i preliminari

COSTANTINOPOLI 5 (N). A quanto si assicura, l'ambasciatore de Giers ha avuto iersera un colloquio decisivo col granvisir. Raggiunto l'accordo tra i belligeranti circa i punti essenziali, sarebbe possibile firmare i preliminari di pace già domani. Secondo questo eventuale trattato preliminare, il vilajet di Adrianopoli diverrebbe una provincia autonoma, le isole occupate dall'Italia, nonchè quelle davanti ai Dardanelli resterebbero alla Turchia, mentre per le isole occupate dalla Grecia sarebbe riservata la decisione alla conferenza degli ambasciatori a Londra.

Una protesta contro il bombardamento dei piroscafi neutri

COSTANTINOPOLI 5 (B). Il Governo marittimo ha diretto una protesta agli ambasciatori esteri contro il bombardamento di piroscafi esteri da parte dei bulgari.

Kiamil ritorna

COSTANTINOPOLI 5 (N). L'ex-granvisir Kiamil pascià ha annunciato ad un suo amico di qui il suo arrivo entro dieci giorni.

L'„Hamidiè" ha affondato tre trasporti greci?

COSTANTINOPOLI 5 (N). Secondo una notizia pervenuta alla Porta, l'incrociatore «Hamidiè» ha incontrato stamane presso la penisola di Calcidice quattro navi-trasporto greche che portavano a Scutari truppe serbe e greche con 24 cannoni piccoli e quattro cannoni grossi. L'«Hamidiè» aprì il fuoco contro tre piroscafi, che affondarono. Appena tre ore dopo i piroscafi usciti da Salonicco poterono salvare alcuni naufraghi.

Le divergenze fra gli alleati e il componimento dei varii conflitti

ROMA 5 (N). La «Tribuna», prospettando nel suo articolo di fondo la situazione del conflitto balcanico, si domanda quale possa essere l'atteggiamento dei quattro Governi dei Balcani di fronte alla proposta fatta loro dalle Potenze di rimettere, come ha fatto la Turchia, la soluzione delle loro divergenze nelle mani della diplomazia europea.

La «Tribuna» osserva in proposito che le divergenze fra i quattro popoli balcanici non sono state appianate, ma sembra si sieno fatte in questi ultimi tempi anche più acute. La sistemazione dei confini in Macedonia fra la Serbia e la Bulgaria è tutt'altro che definita, perchè pare che i serbi, dopo gli aiuti forniti alla Bulgaria per bombardare Adrianopoli sieno ora più esigenti che finora non fossero. La Grecia e la Bulgaria sono sempre discordi per la questione di Salonicco e dei porti sul Mare Egeo.

Gli alleati sono soltanto concordi nella richiesta di un'indennità di guerra, ma la Turchia si rifiuta, irremovibile, a qualunque pagamento sotto qualunque forma. La Turchia è invece disposta a cedere alla Bulgaria il territorio tracico a nord della linea dell'Ergene. Ora è naturale che i Governi balcanici debbano trovarsi d'accordo prima di rispondere all'offerta delle Potenze.

In attesa della risposta balcanica, gli ambasciatori a Londra continuano a discutere sulla delimitazione dei confini dell'Albania, questione che è tutt'altro che risolta. Le conversazioni si sono in questi giorni rivolte da Scutari la cui sistemazione è sospesa, attendendosi di vedere se la città cadrà o meno sotto l'urto dei serbi e dei montenegrini, a Giacova, che l'Austria vuole inclusa entro la frontiera settentrionale del nuovo Stato albanese; mentre la Serbia, appoggiata dalla Russia, chiede che Giacova ne venga esclusa e diventi serba.

L'accordo, conclude la «Tribuna», è ben lontano dall'essere concluso anche su questo; ma ormai tutte le cancellerie sono convinte che la soluzione di tali vertenze si debba raggiungere col tempo e con la pazienza per via diplomatica. Tanto è vero che la Russia e l'Austria hanno cominciato a congedare le truppe mobilitate ai rispettivi confini ed un dispaccio odierno da Belgrado informa che la Serbia comincia a togliere dal confine ungherese i suoi riservisti.

Nuove probabilità per il Montenegro d'avere Scutari?

VIENNA 5 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: Il giornale «Straza» dice che la Russia attende finchè Scutari sarà presa dai montenegrini, perchè allora la questione sarà bell'e risolta. L'andamento della conferenza di Londra ha dimostrato che questa volta la politica russa ha avuto il sopravvento. La probabilità che il Montenegro ottenga Scutari è aumentata dal 50 al 90 percento.

Il malumore serbo contro i bulgari s'accentua

BELGRADO 5 (N). Nei circoli politici serbi hanno provocato pessima impressione i discorsi fatti da deputati bulgari al Sobranje circa la questione dei confini serbo-bulgari. Si accentua che, persistendo i bulgari su un punto di vista così ingiusto sarebbe seriamente in forse l'ulteriore esistenza della Lega balcanica.

La stampa serba continua a criticare nel modo più violento l'atteggiamento della Bulgaria nella questione del confine serbo-bulgaro. Gli attacchi sono diretti principalmente contro il deputato bulgaro Malinoff, il quale ha espresso nel Sobranje la speranza che la Serbia abbandonerà le sue pretese.

L'apertura d'una banca bulgara a Monastir proibita dai serbi

SALONICCO 5 (B). A quanto si comunica da Monastir, le autorità serbe avrebbero proibito l'apertura di una filiale della Banca nazionale bulgara. L'impiegato incaricato dell'apertura, Mandsceff, è stato invitato a partire da Monastir.

Truppe serbe imbarcate a Salonicco per Durazzo

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Salonicco che le truppe serbe colà giunte, e precisamente un reggimento di fanteria, un reggimento d'artiglieria da campagna, due squadroni di cavalleria e una compagnia di truppe tecniche, sono partite il 28 febbraio con piroscafi greci per Durazzo. In pari tempo furono inviati a Prevesa due battaglioni di fanteria greca.

Gli albanesi sarebbero tranquilli

BELGRADO 5 (Ufficiale). Sulla base d'informazioni attinte presso il comando dell'esercito, si devono dichiarare assolutamente false le notizie d'una sollevazione dei Mirditi e dei Malissori e della loro marcia su Scutari. Il comando delle truppe di Durazzo dichiara che non v'è alcun motivo d'inquietarsi, e che nei territori occupati dalle truppe serbe tanto sui monti quanto nel litorale regnano la tranquillità e l'ordine.

Dichiarazioni di Venizelos alla Camera ellenica

ATENE 5 (Ag. ateniese). Camera. Nelle adiacenze del Parlamento si è radunata una gran folla che accoglie con vivi applausi Venizelos al suo apparire. L'aula è affollata. Venizelos fa un'esposizione storica della campagna balcanica e narra che le truppe elleniche conquistarono vittoriosamente le provincie turche, esalta con accento commosso il valore, il genio militare e la perseveranza del diadoco e delle truppe, menziona la parte sostenuta dalla flotta e spiega per quale motivo la Grecia non ha firmato l'armistizio. Dice che a giudicare dagli indizi la Turchia cerca ora la pace comprendendo che la ripresa delle ostilità nè potrebbe arrecare vantaggi alla Turchia, nè potrebbe mutare la situazione. L'oratore continua: Però non sappiamo quando finirà la lotta. Credo tuttavia che la nazione confidando nella sua forza militare ed operando di conserva con gli alleati può attendere con piena fiducia la fine di questa guerra. Questa guerra che ingrandirà la Grecia e darà la libertà a milioni di cristiani, non allargherà però soltanto i confini dello Stato, ma rafforzerà anche il morale nazionale (vivi applausi).

Il presidente della Camera legge quindi un indirizzo telegrafico che a nome della Camera sarà diretto alle truppe elleniche di terra e di mare e nel quale si esprime loro la riconoscenza della nazione (applausi entusiastici).

Il ministro delle finanze Diomidis presenta il bilancio pro 1913.

40 villaggi bulgari contro la cessione alla Rumenia

SOFIA 5 (N). Gli abitanti di circa quaranta villaggi della Dobrugia bulgara hanno indirizzato a mezzo dei sindaci al presidente dei ministri, al presidente del Sobranje, ai capipartito e a ragguardevoli deputati dei dispacci nei quali protestano contro l'idea d'una cessione del loro territorio alla Rumenia, e pregano vivamente il Governo e gli uomini politici di non permettere che la loro terra natìa sia staccata dal suolo della patria bulgara.

Anche l'Inghilterra deve adottare provvedimenti

LONDRA 5 (N). La «Pall Mall Gazette» pubblica un articolo di fondo in cui è detto: «La nostra sicurezza come nazione dipende dal grave onere che la determinazione presa dal Governo germanico impone a tutta l'Europa. Il Governo inglese incorre in una grave responsabilità se non adotta provvedimenti per rinforzare i nostri punti più deboli, e se non sfrutta tutte le energie del paese affinchè possiamo affrontare tranquillamente qualsiasi pericolo.

Gli Stati confederati d'accordo nella questione delle leggi militari

BERLINO 5 (B). A quanto si assicura sabato si raccoglieranno i ministri dirigenti di tutti gli Stati confederati per manifestare l'unanimità dei Governi nella questione della copertura dei disegni di legge militari con un'imposta per una volta tanto sulla sostanza.

Il Consiglio dei ministri francesi approva la ferma triennale

PARIGI 5 (N). Il Consiglio dei ministri, raccolto all'Eliseo, ha approvato il progetto della ferma triennale, uguale per tutti, senza eccezioni, in conformità all'avviso unanime del Consiglio superiore di guerra. Il progetto sarà presentato domani alla Camera.

PARIGI 5 (Havas). Il disegno di legge concernente la ferma triennale avrà vigore retroattivo e sarà applicato anche alle classi che sono presentemente sotto le armi. Il Governo si adopererà per una discussione più sollecita ed esauriente possibile del progetto di legge e porrà la questione di fiducia.

Mezzo miliardo approvato dalla commissione al bilancio

PARIGI 5 (N). I giornali dicono che la Commisisone al bilancio ha approvato a voti unanimi la relazione di Clementel, che si pronunziò a favore d'un credito militare di mezzo miliardo chiesto dal Governo. La Commissione ha deciso di presentare alla Camera un progetto di legge chiedente un controllo permanente sull'impiego di crediti destinati per la difesa nazionale.

L'„ukas" dello czar per il giubileo dei Romanoff

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). Un ukas imperiale emanato in occasione del giubileo dei Romanoff ordina provvedimenti a favore degli orfani della popolazione delle campagne senza distinzione di confessione; destina 10 milioni di rubli ad aumento del capitale delle casse di mutuo soccorso e 50 milioni alla formazione d'un capitale intangibile pel miglioramento delle condizioni degli agricoltori; condona tasse ed ammende di vario genere; accorda favori speciali agli impiegati dello Stato e alle loro famiglie, e concede un'ampia amnistia: fra altro i condannati alla pena di morte avranno commutata la pena in 20 anni di lavori forzati, ed è abbreviato il periodo di sorveglianza della polizia a coloro che vi sono soggetti per la loro condotta politica. Varie disposizioni analoghe si riferiscono particolarmente alla Finlandia, dove sono amnistiate anche persone che hanno commesso reati nella loro qualità di pubblici ufficiali.

Il manifesto alla nazione

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). Il manifesto imperiale che domani sarà letto durante l'ufficio divino nelle chiese di tutta la Russia, ricorda gli avvenimenti che precedettero l'elezione di Michele Feodorovic Romanoff a czar e rileva gli sforzi intrapresi dai Governi degli czar russi e da tutti i figli fedeli della Russia che hanno creato lo Stato russo. Il popolo russo, fervido nella sua fede ed animato da fervente amore di patria e dallo spirito d'abnegazione, ha superato tutte le traversie uscendone ringiovanito e rinvigorito. La Russia esigua del periodo moscovita, figura ora nel novero dei principali Stati del mondo. Il manifesto esalta i grandi meriti dei migliori figli della Russia, i valentissimi gerarchi e pastori della chiesa come collaboratori degli czar russi e rileva i meriti della nobiltà russa che dimostrò le sue virtù civili specialmente quando si abolì la servitù della gleba, i guerrieri russi circondati dall'aureola della gloria ed i difensori del trono e della patria che protessero la Russia contro il nemico di fuori, e sono ora un forte baluardo contro ogni invasione della Russia. Il manifesto menziona quindi gli sforzi di tutti i devoti sudditi senza distinzione di ceto e di condizione per lo sviluppo dello Stato, ricorda gli uomini della scienza, gli scrittori e gli artisti apprezzati anche fuori dei confini della Russia. Anche nel campo dell'agricoltura, del commercio e dell'industria, gli uomini russi hanno compiuto un lavoro intenso e dato prova d'intraprendenza contribuendo ad accrescere la potenza della Russia. Gli innumerevoli meriti dei milioni di agricoltori russi costituiscono la sorgente e la ricchezza nazionale. Infine il manifesto dice che col desiderio di celebrare degnamente il giubileo dei Romanoff e di perpetuarne il ricordo nel popolo, lo czar ha diretto al Senato un decreto di grazia da pubblicarsi.

Un ufficio funebre per i Romanoff a Belgrado

BELGRADO 5 (N). In occasione della ricorrenza del giubileo della dinastia dei Romanoff, fu celebrato oggi in questa cattedrale un solenne ufficio funebre per i membri morti della dinastia, al quale assistettero il re, gli altri membri della famiglia reale, i ministri, il corpo diplomatico, le autorità e numeroso pubblico.

Violente dimostrazioni antirusse a Leopoli

LEOPOLI 5 (N). Gli studenti polacchi hanno fatto stasera in occasione della vigilia delle feste pel giubileo dei Romanoff una dimostrazione di protesta contro lo czarismo e la dinastia dei Romanoff. Alle 7 di sera si radunarono sulla rampa dell'Università parecchie centinaia di studenti, che si formarono in corteo e sfilarono per le vie della città al canto di canzoni nazionali e rivoluzionarie, preceduti da bandiere dai colori nazionali polacchi. Il corteo si recò dinanzi al monumento a Mickiewics, dove parecchi studenti pronunziarono discorsi violentissimi contro lo czarismo, accennando alle popolazioni polacche oppresse dalla tirannide czarista in Russia. Dopo cantati inni patriottici il corteo si sciolse senza incidenti e la polizia non ebbe alcun motivo d'intervenire. La dimostrazione attirò molti curiosi. Il consolato russo resta custodito fino a tarda ora di sera da poliziotti a piedi e a cavallo. Un manifesto pubblicato dagli organizzatori della dimostrazione è stato sequestrato dalla Procura di Stato.

Le felicitazioni del Sobranje

SOFIA 5 (N). Il Sobranje deliberò per acclamazione d'inviare alla Duma russa calde felicitazioni in occasione del giubileo dei Romanoff.

Oltre 200 perquisizioni

PIETROBURGO 5 (N). Finora sono state operate circa 200 perquisizioni domiciliari. Furono arrestati una quarantina fra studenti e studentesse e altre 18 persone.

Un conflitto fra Kokovzeff e il ministro della giustizia

PIETROBURGO 5 (N). Fra il presidente dei ministri Kokovzeff e il ministro della giustizia Sceglovitoff, si è acuito il conflitto sorto a proposito dell'amnistia. Il ministro della giustizia si oppose alle proposte liberali del presidente dei ministri, tentando di guadagnare a favore delle proprie idee più reazionarie il nuovo ministro dell'interno Maklakoff. Si dice che in questo modo si voleva turbare i rapporti già eccellenti fra Kokovzeff e Maklakoff. Quest'ultimo però, nella questione dell'amnistia, si associò all'opinione del presidente dei ministri, appoggiandola energicamente.

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). Maklakoff, che era finora reggente il Ministero dell'interno, è stato ora nominato ministro. Al ministro degli esteri, Sassonoff, è stato conferito l'ordine di Vladimiro di seconda classe.

La visita del principe reggente di Baviera a Guglielmo

MONACO 5 (B). La «Bayrische Staatszeitung» accenna alla gravità dei tempi in cui il principe reggente Luigi fa all'imperatore Guglielmo la sua visita di presentazione la quale documenterà una volta di più quanto strettamente sieno uniti i principi e popoli confederati dell'impero germanico.

La sorte della Galleria Layard di Venezia

ROMA 5 (N). Camera. Approvato il processo verbale, si inizia lo svolgimento delle interrogazioni.

La Galleria Layard

Abbiamo subito quella importantissima e molto attesa dell'on. Rosadi al ministro dell'istruzione per conoscere quali disposizioni abbia adottato per scongiurare la segnalata esportazione da Venezia della collezione di quadri Layard, che si risolverebbe in uno scherno al divieto di esportazione sancito dalla legge 20 giugno 1909 per sancire la difesa delle più preziose opere d'arte esistenti in Italia e singolarmente di quelle italiane a chiunque appartengano.

Vicini, sottosegretario alla pubblica istruzione, gli risponde che l'interrogazione non deve interpretarsi come un segno d'allarme, al quale nel caso mancherebbe qualsiasi giustificazione nei rapporti del Governo inglese come di quello italiano. Il fatto è che il Governo inglese, trattando con la più scrupolosa serietà e correttezza, non ha compiuto alcun atto che possa giustificare una qualsiasi preoccupazione, ma si è apertamente rivolto al Governo italiano, chiedendo quali formalità dovesse compiere per ottenere la libera proprietà dei quadri costituenti la galleria Layard. Nè da altra parte il Governo italiano potrebbe di fronte a chiunque transigere sull'applicazione della legge, la quale ha e deve avere il suo valore di fronte a tutti. Il ministro dell'istruzione, dopo una lunga serie di pratiche - che il sottosegretario enumera - prendendo in esame tutte le questioni che si presentavano, sopratutto dal lato politico e morale per quanto si riferisce ai sei quadri di maggior pregio, dei quali era già stata consentita la esportazione, perchè per essi si era provato che erano stati temporaneamente trasportati dall'Inghilterra in Italia, e dal punto di vista giuridico per tutte le opere che compongono la collezione, ha esposto in un'ampia relazione i propri convincimenti giuridici e le antiche e nuove risultanze di fatto, chiedendo su tutte il parere del Consiglio di Stato. Sulla base del parere stesso il ministro dell'istruzione, senza rinunciare alle buone ragioni di diritto che esistono, credette di poter aderire al consiglio di amichevoli trattative per una equa risoluzione che soddisfi anche l'opinione pubblica nazionale e gli alti interessi artistici del nostro paese. Ma ora è in corso il procedimento giudiziario promosso dagli eredi di sir Henry Layard contro il Governo britannico e sulla interpretazione del legato, per il che rimane di fatto sospesa la domanda di esportazione e così qualsiasi provvedimento o azione per parte del Governo italiano. La collezione rimane intanto nel palazzo Cappello a Venezia, e questo stato di fatto è per ora la più soddisfacente soluzione.

Rosadi: Non può dichiararsi soddisfatto in modo alcuno, poichè l'esistenza di una causa privata non dovrebbe impedire al Governo di dichiarare se intende permettere o vietare l'esportazione della preziosa raccolta Layard. E' quindi a chiedersi se il Governo abbia fatto il proprio dovere. Secondo me non lo ha fatto. La galleria Layard inoltre non comprende sette opere iscritte nel catalogo, ma ne comprende 64, tutte pregevolissime, del Bramantino, di Bartolomeo Montagna e di altri sommi. Che intende fare il ministro dell'istruzione per tutte queste opere? L'on. Vicini non lo ha detto e la sua risposta non è solo poco soddisfacente, ma anche incompleta. E si noti che la raccolta è italianissima, di scuola lombarda, veneta, ferrarese e appartenente al demanio, così l'«Adorazione dei Magi» del Bellini, che si trovava nella cappella di San Bortolo a Vicenza. Di questo, dunque, non si potrà dire che sia venuto dall'Inghilterra in Italia. Occorre quindi che il ministro dell'istruzione dia spiegazioni rassicuranti e precise.

Vicini: Ripete che il Governo si preccupa di conservare al paese almeno le sette più pregevoli opere. Rileva che i rappresentanti di Venezia, come gli onor. Fradeletto e Molmenti non sollevarono voti di sfiducia al Governo, giacchè ritennero che questo aveva fatto il proprio dovere.

L'Esposizione di S. Francisco

Di Scalea, sottosegretario agli esteri: Risponde all'on. Gallenga che il Governo si rese pieno conto dell'importanza dell'esposizione internazionale di San Francisco, con la quale nel 1915 si celebrerà l'apertura del Canale di Panama. Quindi ha accettato l'invito rivoltogli dal Governo degli Stati Uniti di parteciparvi ufficialmente. Il ministro del Tesoro a tale scopo concesse un fondo di due milioni. Prossimamente sarà presentato un apposito disegno di legge. Spera che l'Italia farà in quell'occasione ottima prova.

Gallenga: E' soddisfatto e s'augura che la mostra italiana sia tale da fare onore al nostro paese.

Le bische

Falcioni, sottosegretario all'interno: Dichiara all'on. Faelli circa le recenti sorprese della polizia nelle bische, che negli uffici di pubblica sicurezza sono sempre visibili sul libro nero i nomi dei giuocatori oltre a quelli dei biscazzieri.

L'interrogante fa le solite raccomandazioni, lodando il contegno del Governo contro i tenitori dei giuochi d'azzardo. Faelli ricorda che egli ha l'onore di appartenere alla famiglia giornalistica, e dice che la sua interrogazione tende a incoraggiare il Governo nella lodevole campagna intrapresa contro le bische.

Il bilancio dei Lavori pubblici

Si riprende quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, discussione che, come ogni anno, si risolve più che altro in una serie di raccomandazioni di lavori che i deputati fanno in favore dei propri collegi.

IL SANTO UFFICIO per una pastorale di mons. Bonomelli

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» reca: Oggi in Vaticano si è radunato il consiglio del Santo Ufficio, al quale ha partecipato Pio X in persona insieme con i cardinali che formano l'alto consesso della Santa Sede. Si crede che in questa riunione il consiglio abbia esaminato fra le altre questioni anche il caso di monsignor Bonomelli, cioè se la recente pastorale del vescovo di Cremona offenda il dogma della Chiesa e sia meritevole di sanzione punitiva.

Scoperte archeologiche in Libia

TRIPOLI 5 (N). Presso Bir Cuca sono stati scoperti avanzi di terme romane con i resti di un mosaico.

La zuppa e il pan bagnato al Congresso albanese

Riceviamo le due lettere:

«Trieste, 5 Marzo 1913. Spettabile Redazione del «Piccolo» Trieste. Il «Piccolo» ha pubblicato nel N. 11372 d. d. 5 Marzo a. c. nella prima pagina sotto il titolo «La fine del congresso albanese» il mio discorso nel congresso stesso a Trieste. In virtù del par. 19 della legge sulla stampa prego di pubblicare nel prossimo numero o nel seguente nel medesimo posto e eguali caratteri la seguente rettifica. Non è vero che io ho detto che «siccome però mancava il danaro egli si rivolse a un alta personalità politica viennese intima d'un ministro e da questa ebbe la somma di 1000 corone». Ma è vero che ho detto «che abbiamo raccolto del danaro qua, e a Vienna ho scritto io a un amico mio e degli albanesi che per caso è in realtà impiegato in un Ministero. E questo mi ha mandato, dunque privatamente, 1000 corone e nulla abbiamo ricevuto da Ministeri. In quanto al pranzo dato poi a un amico, non fu fatto col danaro del congresso ma dalla tasca privata di 5 membri della Presidenza e del Comitato. Pregando dunque di rettificare come sopra rimango colla massima stima Stefano Zurani».

«Trieste 4 Marzo 1913. Spettabile Redazione del «Piccolo». Trieste. Il «Piccolo» riportò nel numero 11371 di data 4 Marzo a. c. a pag. 2 un succinto del mio discorso tenuto nel congresso albanese, sotto il titolo di «Congresso albanese a Trieste». In base al par. 19 della legge di stampa prego la Spettabile Direzione di voler rettificare nel prossimo o seguente numero nel medesimo posto e con caratteri eguali quanto segue: Non è vero che io dissi nel mio discorso che «il sentimento di patria è più forte oggi in noi che quello della religione». Ma è vero che dissi invece, che «le religioni non devono essere oggetto di discordia fra noi, e che il sentimento patrio deve unirci». Pregando dunque di rettificare nel modo suddetto sono colla massima stima Devotissimo Servit. Sac. Pietro Toscia Parr. di Berdiza».

Veda il lettore le frasi come da noi riferite e le frasi rettificate, e si potrà persuadere come anche qui d'altro non si tratti che del classico caso: Se non è zuppa, è pan bagnato...

★ Il prof. Orazio Irianni ci prega di rilevare che egli ha tenuto espressamente il suo discorso nella seduta pomeridiana di ierlaltro, per evitare qualsiasi malignazione sul conto di Terenzio Tocci da parte di chi non lo conosce abbastanza, e persuadere l'assemblea che alla sua domanda di spiegazioni sulle accuse mosse agli organizzatori del congresso doveva essere data risposta.

Il varo della superdreadnought „Duilio"

NAPOLI 5 (N). Contrariamente a quanto si credeva, il varo della «superdreadnought» «Duilio» avrà luogo a Castellamare di Stabia il 30 aprile e si svolgerà con grande solennità. Madrina sarà la regina Elena. Per l'occasione converranno nelle nostre acque le navi «Vittorio Emanuele», «Regina Elena», «Roma», «Dante Alighieri», che costituiscono la prima divisione della prima squadra al comando del vice-ammiraglio Viale, oltre alle navi «Sicilia», «Sardegna» ed «Umberto», che costituiscono la divisione delle navi scuola, comandate dal contrammiraglio Cerri. Verranno inoltre molte navi e cacciatorpediniere, e se, come è quasi certo, alla solennità assisterà il re, che in tal caso si imbarcherà sul «Trinacria», questo sarà scortato dai quattro cacciatorpediniere di rispetto. La «Duilio» che fu impostata sullo scalo 16 mesi or sono, dopo il varo andrà alla Spezia, dove sarà allestita.

Dopo la catastrofe della torpediniera affondata

BERLINO 5 (N). Secondo le ultime notizie, non sembra escluso che nella catastrofe della torpediniera sieno periti 80 uomini. Subito dopo la terribile collisione echeggiarono le sirene e tutta la flotta che partecipava alle manovre illuminava con i suoi riflettori il punto della catastrofe. In seguito al violento fortunale di nord-ovest, si potè salvare soltanto pochi naufraghi. Il valore della torpediniera affondata è valutato ad un milione e mezzo di marchi.

BERLINO 5 (B). A quanto si apprende, dell'equipaggio della torpediniera affondata sono state salvate 15 persone.

I giornali pubblicano sulla catastrofe della torpediniera particolari che differiscono principalmente nel senso se la disgrazia sia avvenuta durante o dopo la manovra. La torpediniera fu investita dietro l'ultima ciminiera e si adagiò su d'un fianco, affondando dopo pochi minuti.

Tra le vittime della catastrofe della torpediniera si trovano pure il comandante provvisorio della stessa, tenente di vascello Pies, ed un ufficiale di guardia. Il vero comandante della nave, al momento della disgrazia non si trovava a bordo.

WILHELMSHAFEN 5 (N). Il piroscafo «Werfte Fleiss» è partito per il luogo in cui avvenne il disastro presso Helgoland. Del cacciatorpediniere affondato emergono dall'acqua le punte degli alberi. I salvati del cacciatorpediniere «S. 178» sono giunti nel pomeriggio qui col cacciatorpediniere «S. 177».

67 morti

KIEL 5 (B). Nella catastrofe sono periti 67 uomini dell'equipaggio della torpediniera «S. 178».

Una comunicazione ufficiale conferma che la sciagura è avvenuta al ritorno da una esercitazione notturna. L'incrociatore «York» è intatto.

Condoglianze imperiali

VIENNA 5 (N). L'Imperatore ha inviato all'Imperatore Guglielmo un telegramma di condoglianza in occasione della catastrofe della torpediniera germanica presso Helgoland.

Commemorazioni

BERLINO 5 (N). Al principio della seduta del Reichstag, il presidente diede la parola al segretario di Stato alla marina von Tirpitz, che comunicò la grave sciagura e partecipò il profondo lutto della marina. Il presidente commemorò poi calorosamente i morti sulla breccia.

Anche alla Dieta prussiana il presidente commemorò commosso le vittime della catastrofe di Helgoland.

Commissione finanziaria

VIENNA 5 (N). Commissione finanziaria. Diamand sollecita la discussione della tassa sulla birra. Le dotazioni alle provincie devono esser fatte in ragione di tutte le tasse effettivamente pagate.

Winarsky dice che i socialisti sono contrari a che si compia una vasta riforma delle finanze provinciali a spese delle imposte pagate allo Stato prima che sia stato riformato radicalmente il sistema elettorale per le Diete.

Il conte Rey si occupa degli interessi delle finanze provinciali della Galizia. Parlano ancora parecchi deputati delle provincie settentrionali, indi la seduta è rinviata a domani.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 5 (N). Per la seduta odierna della Camera dei deputati le misure prese per quella di ieri furono notevolmente aumentate. Nelle vicinanze regna tranquillità perfetta. Nella seduta si approvarono anzitutto in terza lettura i due disegni di legge circa la sistemazione degli stipendi dei maestri e quindi si continuò la discussione generale della riforma elettorale. Il cristiano sociale Giesswein combattè il progetto, non ritenendolo atto ad aumentare l'autorità del Parlamento. Chiese il suffragio universale e segreto, rilevò che il fissare un limite di età nelle condizioni odierne è una misura reazionaria non più corrispondente ai tempi moderni.

Due nuove divisioni di artiglieria a cavallo

VIENNA 5 (N). La «Zeit» reca che oltre alle due divisioni di cavalleria honved e alle due relative sezioni di mitragliatrici create di recente, si formeranno fra breve anche due divisioni d'artiglieria montata per la milizia territoriale ungherese. Quindi l'Austria e l'Ungheria dispongono attualmente di 8 divisioni di cavalleria comune e di due divisioni di cavalleria territoriale ungherese. Ora è in corso il completamento di queste 10 divisioni coll'aumento delle sezioni di mitragliatrici.

La sorveglianza ai ponti e alle gallerie sospesa

VIENNA 5 (N). La «Zeit» apprende essersi ordinato di ritirare le sentinelle dai ponti e tunnel ferroviari ecc., che erano state poste quando durante il periodo di grave crisi internazionale era stato attivato uno speciale servizio militare di sorveglianza particolarmente sulle linee ferroviarie.

Anche il vescovo di Lubiana contro la moda

LUBIANA 5 (N). Il vescovo Jeglic, noto per certi suoi opuscoli - poi sequestrati - nei quali tendeva a illuminare i fidanzati e gli sposi novelli sulle questioni sessuali dal punto di vista della religione, ha emanato una lettera pastorale in cui si scaglia contro la moda attuale delle signore.

L'aumento del cambio in Italia

ROMA 5 (N). Il «Popolo romano», a proposito dell'aumento del cambio e del dubbio sorto in qualcuno che il tesoro debba ancora provvedere a tutto o a parte del pagamento dei cinquanta milioni dovuti all'amministrazione del debito pubblico ottomano, contemplato dal trattato di pace per la Libia, dichiara che il Tesoro sin dal dicembre aveva provveduto a fare i fondi all'estero per effettuare, come è stato effettuato, il detto pagamento. L'aumento quindi del cambio - continua il «Popolo romano» - non deriva nè dalla situazione del Tesoro, che è perfetta, e neppure da eccessi di circolazione, poichè basta notare che mentre a fine settembre la circolazione della Banca d'Italia eccedeva il limite normale di 270.7 milioni, alla fine di ottobre era 281.7, alla fine di novembre 214.8, alla fine di dicembre 213.8, alla fine di gennaio, ultima situazione completa, si era scesi al di sotto della circolazione normale di milioni 25.8.

Le ragioni dunque dell'inasprimento del cambio vanno ricercate in cause complesse di indole generale, come in modo chiaro ha dimostrato alla Camera nel dicembre il ministro del Tesoro e cioè dal movimento commerciale estero, da speciali condizioni del mercato monetario internazionale, dal ritiro per esigenze proprie di capitali esteri impegnati in Italia nelle Banche o in titoli di credito ed anche dalla situazione politica, come si verificò all'epoca della guerra russo-giapponese e della crisi nord-americana, in cui l'Italia non aveva niente a che vedere, e via dicendo. Non è improbabile, come fu accennato da qualche giornale tecnico, che in parte c'entri lo zampino della speculazione sui cambi, la quale si determina appunto quando per le cause indicate, si verificano alterazioni sensibili. Ma è anche possibile che qualche zampino finisca col rimanere nella tagliola, come avvenne parecchi anni or sono ad una notevole casa bancaria di Genova, che fu travolta precisamente da una sfrenata speculazione sui cambi.

Un contratto fra la Società di sconto e il Governo cinese

VIENNA 5 (N). La Società di sconto dell'Austria inferiore e la Poldihütte hanno stipulato in questi ultimi giorni un contratto combinato col Governo cinese per un prestito e per forniture, secondo il quale la società di sconto accorda al Governo cinese un prestito di 300.000 lire sterline verso l'obbligo che la Cina durante i prossimi dieci anni farà presso la Poldihütte commissoni nell'importo del prestito. La Poldihütte erigerà a Pechino una propria filiale per allargare gli affari in Cina anche oltre l'estensione delle forniture pattuite nel prestito.

Dividendi

VIENNA 5 (N). La Società Dinamite Nobel ripartirà come l'anno scorso un dividendo di 100 cor.

Il dividendo dello Stabilimento Tecnico sarà probabilmente di 230 cor., contro 170 cor. nell'anno precedente.

L'arresto d'un fabbricatore d'angeli a Venezia.

VENEZIA 5 (N). Stamane nella sua abitazione veniva arrestato il dott. Alfonso Tron, specialista ostetrico, in seguito a mandato di cattura del procuratore del re. E' incolpato di avere causato la morte, per procurato aborto, alla giovane Ines Camatta, di 21 anni, che per celare ai parenti la colpa commessa era ricorsa a lui, a ciò istigata dalla levatrice Francesca Beltrame, che fu pure arrestata. Al momento dell'arresto il Tron tentò di far sparire una lettera di una signora di Fiume che lo pregava di farle conoscere a quali condizioni e in quanto tempo le avrebbe procurato un aborto.

La caduta mortale d'un aviatore.

LONDRA 5 (B). L'aviatore inglese Geoffrey è precipitato con un monoplano nei pressi di Salisbury. E' rimasto morto.

La caduta d'un aviatore.

TORINO 5 (N). Oggi alle 17 nell'aerodromo di Mirafiori l'aviatore Carlo Corsini, di Bologna, mentre compiva esercitazioni di volo, cadde da 12 metri di altezza circa. Fu subito raccolto e trasportato all'ospedale, ove i medici gli riscontrarono la frattura della clavicola destra, riservandosi la prognosi. L'aeroplano subì avarie.

Duello mortale fra ufficiali tedeschi.

HALLE 5 (N). In un duello alla pistola fra un ufficiale d'artiglieria e il tenente Quiring d'un reggimento di fanteria, quest'ultimo fu ferito mortalmente al secondo scambio di palle e trasportato all'ospedale morì. Sui motivi del duello si mantiene un rigoroso riserbo.

Un processo per diffamazione.

ROMA 5 (N). Stasera terminò dinanzi al tribunale di Roma il processo intentato dall'on. Caetani contro il gerente del «Popolo Romano» e contro il suo direttore, Costanzo Chauvet, in seguito ad alcuni articoli pubblicati in detto giornale sull'opera del Caetani, intitolata «Gli annali dell'Islam». Il tribunale, ritenendo gli articoli rivestire gli estremi della diffamazione, condannò il gerente responsabile ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione e a lire 971 di multa. Ritenne, poi, il direttore del giornale soltanto responsabile civilmente in solido e lo condannò alle spese processuali e ai danni civili, da liquidarsi in separata sede.

Nella quarta pagina: **Un nuovo piroscafo della «Navig. libera T.» - Elezioni dietali suppletorie in Istria. - Cronaca di Pola.**

Nella quinta pagina: **La Lega Nazionale a Lussinpiccolo e a Laurana. - Per illecito tiro al piccione a Duino.** - L'appendice: **La casa dalle mille candele.**

CRONACA LOCALE

Le elezioni generali amministrative

La Luogotenenza ha pubblicato, ieri con la data 3 marzo, la notificazione con la quale sono indette le elezioni generali per il Consiglio comunale della nostra città.

L'elezione degli 80 membri del Consiglio comunale avviene in città in quattro corpi elettorali e sei distretti elettorali, nel territorio in due corpi elettorali, e tre distretti elettorali, e da parte della Camera di commercio e d'industria in un corpo elettorale.

Le elezioni seguiranno nelle seguenti giornate:

1). L'elezione da parte del quarto corpo elettorale di Città e l'elezione da parte del secondo corpo elettorale del Territorio l'8 giugno. Eventuali ballottaggi il 12 giugno 1913.

2). L'elezione da parte del terzo corpo elettorale di Città il 13 giugno 1913. Eventuali ballottaggi il 17 giugno.

3). L'elezione da parte del secondo corpo elettorale di Città il 18 giugno. Eventuali ballottaggi il 22 giugno.

4). L'elezione da parte del primo corpo elettorale di Città e l'elezione da parte del primo corpo elettorale del Territorio il 23 giugno 1913. Eventuali ballottaggi il 27 giugno.

L'elezione da parte della Camera di commercio e d'industria e l'eventuale ballottaggio il 30 giugno.

Gli scontrini di legittimazione da intimarsi agli elettori conterranno le ulteriori indicazioni circa i locali di votazione entro singoli distretti elettorali e circa l'ora, in cui principierà l'atto elettorale e circa l'ora di chiusura della votazione.

Chiunque senza un giustificato motivo si esimesse dall'obbligo alla votazione, sarebbe punito con multa da 1 a 50 cor.

* Il Magistrato civico invita coloro che desiderano l'estradazione, di una lista degli elettori per le elezioni amministrative, di notificarlo al civico ufficio statistico-anagrafico a tutto 11 corr. dalle 9 ant. alle 2 pom., di domenica dalle 10 alle 12. La fatta domanda obbliga chi la fa a pagare le spese di costo nell'importo massimo di 10 cent. per foglio di stampa di ciascun esemplare delle liste richieste. Le domande fatte dopo il termine suaccennato non saranno prese in considerazione. Entro altri 8 giorni, dal 12 a tutto 19 corr., si dovrà depositare presso l'Ufficio predetto il 50% delle spese di costo approssimative, altrimenti la prenotazione non avrà seguito. L'importo del saldo dovrà essere pagato alla consegna delle liste; e, qualora non venissero ritirate da parte del richiedente, potrà venire riscosso mediante esecuzione politica. L'estradazione degli esemplari, chiesti a tempo debito, seguirà col primo giorno del termine dei reclami, che verrà reso noto mediante separata notificazione. Alle stesse condizioni saranno estradati, a richiesta anche eventuali supplementi alla lista elettorale.

Camera di commercio

La Deputazione di Borsa c'invia le seguenti comunicazioni:

Si prese grata notizia dell'ottenuto riconoscimento del laboratorio chimico-merceologico del Museo commerciale.

Si dispose la diramazione gratuita da parte del Museo commerciale di 700 copie della pubblicazione: «Brani del Codice alimentare austriaco» compilata dal Museo per incarico e a spese della Camera di commercio e d'industria.

Si appoggiò la rimostranza dell'Enopolio istriano e della Camera di commercio e d'industria per l'Istria contro l'adulterazione dei vini.

Di fronte all'offerta di fornitura d'energia elettrica presentata dalle officine elettriche dell'Isonzo al Comune di Trieste, percui verrebbe ceduta al Comune l'energia per scopi di luce, di locomozione e per la cessione per piccoli impianti industriali di fino al massimo 25 cavalli, mentre gli esercenti industriali di maggior importanza ritirerebbero l'energia elettrica direttamente dalle predette officine, la Camera ritenne di dover richiamare l'attenzione della Rappresentanza comunale sulla speciale importanza del problema della fornitura d'energia a buon mercato per lo sviluppo delle piccole e grandi industrie, anche in rapporto alla concorrenza di altri centri industriali, a noi vicini.

Si appoggiò la proposta dell'Unione austriaca delle fabbriche di laterizi tendente all'introduzione d'un tipo unico di mattoni.

Si prese atto del nuovo formulario per contratti d'affittanza, rimesso dalla Società fra proprietari di stabili, in cui, con riguardo al voto della Camera sulla pluralità dei termini di sloggio, è omesso l'espresso accenno al termine unico.

La camera elaborò una relazione sul progetto raccomandato dal Ministero del commercio d'istituzioni camerali comuni per tutte le Camere, o almeno per certi gruppi di Camere, così p. e. per le Camere meridionali. Contro tale progetto si fecero valere i varii motivi pratici che, almeno per le Camere meridionali, si opporrebbero ad un corrispondente funzionamento di tali istituzioni.

Si prese atto della relazione dei delegati della Camera al Consiglio industriale sulle discussioni, colà svolte in merito alla tariffa di esportazione ed ai noli di importazione del Lloyd austriaco.

In relazione alla discussione del progetto di tariffa dell'Austro-Americana, per il servizio dell'America del Sud, indetta dal Consiglio Industriale si organizzò un'inchiesta fra gli interessati della piazza, i cui risultati sono stati comunicati ai rappresentanti della Camera nel Consiglio Industriale.

Diedero adito a molteplici pratiche e studi della Camera e a un'inchiesta dell'ufficio centrale le difficili condizioni d'imbarco qui lamentate negli ultimi quattro mesi, specialmente nei trasporti per il Levante.

La Camera si mise in contatto col Ministero del commercio in merito all'ammissione della Canada Pacific Railway all'esercizio dell'emigrazione nelle provincie austriache e alla sua ripercussione sul traffico marittimo del nostro porto e sulla navigazione austriaca.

S'intervenne presso i Magazzini Generali proponendo un miglioramento dei mezzi di pesatura e insistendo affinchè nell'ammissione di vagoni di legname provenienti da Servola al Punto franco vecchio, sia tenuto conto delle imprescindibili esigenze di questo ramo di traffico.

S'intervenne presso il Capitanato di porto nell'interesse d'una più opportuna distribuzione dei turni d'approdo alla riva sul piazzale dei legnami sotto Servola.

In esito a un'inchiesta organizzata dalla Camera di commercio e d'industria si elaborò una relazione per l'Ufficio centrale sulle nuove norme ferroviarie, per l'imballaggio del pesce fresco, proponendo il lievo delle innovazioni, ritenute dannose, perchè provocano il rincaro d'un articolo di prima necessità e colpiscono unilateralmente il traffico del pesce dell'Adriatico, mentre l'importazione di pesce dal Mare del Nord ne andrebbe esente.

Si propose alle imprese ferroviarie una modificazione delle norme ferroviarie di Trieste in merito alle disposizioni per l'inoltro dei vagoni, e si propose che sia semplificata la richiesta di restituzione di nolo per spedizioni che fruiscono, in via di restituzione, d'un nolo ridotto.

Si rimostrò contro l'anticipata attivazione di tariffe più alte per la trazione fra Trieste F. St. e Trieste-Servola.

Si sollecitarono le pratiche presso l'Autorità marittima al fine di attivare le necessarie misure di riparo a difesa dei navigli in porto.

La Camera intervenne in luogo competente al fine di accertare la profondità delle rive nel bacino Francesco Giuseppe e di studiare i mezzi atti ad aumentarla.

Pervenne alla Camera per un parere un progetto di statuto e piano didattico per l'istituzione d'una scuola di macchinisti navali a Trieste, unita alla Scuola industriale. Esaminato il progetto coll'aiuto d'esperti, si trovò d'appoggiarlo caldamente, raccomandando l'urgente soluzione di questo grave problema marittimo.

Nell'interesse del traffico passeggeri colla Svizzera e col Tirolo si rinnovarono le pratiche affinchè la carrozza diretta Trieste-Innsbruck sia mantenuta anche durante l'estate e venga anzi condotta fino a Zurigo.

Si elaborò un parere sul progetto d'ordinanza sull'industria delle agenzie di viaggio.

Si diede parere favorevole al progetto di sottoporre il commercio di oggetti antichi all'obbligo di concessione.

Un'altra lettera sui restauri di San Giusto

Contemporaneamente alla pubblicazione della lettera del dott. Attilio Tamaro ci giungeva sulla questione dei restauri di San Giusto uno scritto dell'architetto dott. Gino Gärtner, il quale riferendosi pure all'esperimento di chiusura delle cappelle fatto la settimana scorsa e da noi riferito nel numero di sabato, si dichiarava ancor egli contrario a questa proposta avanzata dai tre illustri periti, Corrado Ricci, Adolfo Venturi e Orazio Marucchi.

L'architetto Gärtner, che fa sperare la prossima pubblicazione dei suoi studi personali intorno a San Giusto, si rivolge questa domanda:

«Si parla dunque di chiudere le cappelle laterali della chiesa: ma perchè? s'intende forse di ridare con ciò alla chiesa il carattere di monumento dell'antica arte cristiana? Non lo credo di certo, poichè non si può considerare San Giusto nel suo complesso basilica antica cristiana. Esso ha perduto tale carattere fin dall'istante dell'unione delle due chiese e le navate principali delle antiche chiese cristiane S. Maria e S. Giusto non sono ora che navate laterali dell'attuale principale che con il suo gotico rosettone e con il suo soffitto - restaurato del resto in questo senso - non può negare il suo carattere medioevale.

«S. Giusto non presenta infatti nè la forma classica di antica basilica cristiana nè quella di chiesa gotica, ma si presenta quale prodotto dei molteplici bisogni del piccolo comune a traverso i secoli, e più che artistico, il valore del monumento è storico.

«Esso ci parla dei primordi della città datasi alla nuova fede, ci ricorda i liberi cittadini che prolungarono il sacello di S. Giusto - particolari romanzi - ci ricorda il fiorire del medioevo allorquando le ricche città italiane fecero sorgere un S. Petronio, una S. Maria del fiore....

«Trieste, città non certo fra le ricche seppure desiderosa di emulare le sue consorelle, si procurò il tempio monumentale procedendo all'unione delle due esistenti chiese, previo ulteriore prolungamento di quella dedicata a S. Giusto».

E accennato che «le cappelle barocche sorte ai lati segnano un altro passo nella storia del monumento», l'architetto Gärtner conclude che «con tutto il rispetto dovuto ai Maestri che stanno attualmente occupandosi dell'assetto definitivo della chiesa, e non volendo per nulla discutere quanto venne fatto finora, ha ritenuto di dover spezzare una lancia a favore di un restauro che non alteri minimamente l'aspetto a noi sì caro del nostro vecchio S. Giusto».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero dal gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Sofia ved. Pirona dal personale insegnante delle riunite scuole in via Giuseppe Parini cor. 37.30; Nella e Riccardo Uxa cor. 5; Gilda e Cesare Migliorini cor. 10; dai nipoti Roberto e Rita Babarovich cor. 20; Carlo Pirona cor. 10; dalla cognata Maria ved. Schiavon cor. 10; dalla famiglia Tandelli cor. 10; Alberto Pirona cor. 10; dalla famiglia A. Bettioli cor. 10; dai nipoti Natalia e Pietro Suvich cor. 30.

Dalla signora Matilde ved. Contieri, nell'anniversario della morte dell'indimenticabile figlia, cor. 20.

Dalle famiglie Levi, nell'anniversario della morte dell'indimenticabile Guido Levi cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Milena Radoslovich dalla signora Maria de Perinello cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Emilio Monti da Enrico Tagliaferro corone 10.

Contributo del personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di Guardiella cor. 3 (pro Ricreatorio).

Dal personale insegnante della I civ. scuola pop. in via dell'Istria per marzo cor. 7.

Raccolte in allegra brigata festeggiando l'onomastico del grande Umberto corone 10.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Antignana: vinti al gioco delle boccie da due amici rivedutisi dopo 20 anni cor. 4.40.

Università popolare. Lezione in via Giotto. Questa sera, dalle 8, il chiarissimo dott. Guido Mann, terrà nella scuola di via Giotto la prima lezione sulle malattie dello stomaco. L'egregio conferenziere, specialista nell'argomento su cui più volte riferì alle conferenze dell'Associazione medica e un'altra volta all'Università popolare, tratterà questa sera dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato digerente e dell'igiene di una sana alimentazione.

★ Domani nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo il dott. Antonio Iellersitz terrà l'ultima lezione sull'allevamento e sull'educazione dei bambini.

★ Il concerto di Cesare Barison che si terrà domenica nella palestra di via della Valle, avrà anche una volta un magnifico programma di musica in parte mai eseguita a Trieste. Sarà eseguita musica italiana, come ogni anno e com'è nel programma dell'Università popolare che intende promuovere il culto e la diffusione della gloriosa antica musica nostra.

Le novità più importanti di valore veramente eccezionale saranno un concerto per violino ed orchestra d'archi del celebre Vivaldi ed una sonata per violino e piano dello Stradella. Sarà eseguito anche per la prima volta nella forma originale in cui fu concepito, cioè con accompagnamento d'orchestra d'archi, il famoso e meraviglioso concerto in re min. del Tartini.

La conferenza di Hermann Bahr. Il magnifico scrittore tedesco ebbe anche iersera, nella sala Dreher, un pubblico affollato, che egli sedusse subito e dominò per due ore. Nell'arte di ragionare è maestro che ha pochi uguali; e la signorilità del suo discorso, fatta di schietta naturalezza e di non cercata eleganza, è tutt'uno con la prospettiva sempre originale e vivace nella quale egli mette i suoi argomenti. Iersera parlava di attori e di teatro. E' il più intimo campo di esperienza della sua vita, poichè egli è vissuto sopratutto fra attori e nel teatro. Dinanzi alla scena e sulla scena. Critico, autore, direttore di spettacoli, e finalmente marito di una grande artista lirica che è Isolda e Brunhilde. La sua esperienza ha dunque tutte le facce del prisma. E nondimeno, anche a lui, come a tutti, l'attore si presenta come il fenomeno misterioso diverso da ogni altro artista: tanto diverso che viene fatto di domandarsi se l'attore appartenga proprio alla categoria degli artisti. Un poeta, un pittore, uno scultore, è nell'arte l'interprete di sè stesso; nella vita è l'uomo libero per eccellenza; l'universo è soggetto alla sua fantasia. Ma l'attore è l'interprete dell'arte altrui; non è libero mai; per grande che sia, la volontà dell'autore gli pesa addosso. In che consiste dunque cotesta arte sua? Che cosa c'è di proprio in essa? Che cosa ne fa un attore efficace, un artista che scuote e suscita, a differenza dei suoi compagni inefficaci, che non sanno scuotere, non suscitare?

Il Bahr, per ogni risposta ai suoi punti di domanda, ha un aneddoto plastico e vivo che egli racconta con la sua graziosa genialità. Il maggior attore della Germania moderna, Alessandro Moissi, è di origine italiana. A lui, giovine ancora, si diceva che gli italiani hanno sulla scena immediatezza e vivacità impulsiva; ma la riflessione, la ricerca profonda in sè stessi, erano l'eccellenza degli attori tedeschi. Allora egli meditò su cotesto riflettere, su cotesto ricercare la propria personalità intima; e il risultato fu un atroce scherzo che egli si permise una sera, in una commedia di Shaw. Doveva recitare un monologo, e poi morire. E recitò il monologo; ma al punto della morte tralasciò di morire e continuò a discorrere con proprie parole modulate alla meglio nella maniera di Shaw. La commedia che doveva finire in quel punto minacciava di non finir più, e non sarebbe finita senza la presenza di spirito di un altro attore che, precipitatosi in scena, raffazzonò lui qualche battuta di chiusa. All'indomani Moissi è chiamato a rapporto dal direttore: è con faccia tranquilla gli risponde che aveva cercato il proprio intimo sentimento, e che quella sera non si sentiva in vena di morire.

Dunque, schiavitù all'autore obbligatoria. E' lui che impone l'azione e che impone anche lo stile. Anni or sono si faceva un gran disputare di stile classico e di stile moderno. Lo stile classico erano, per esempio, certe donne statuarie e massiccie come il colosso della Bavaria. Lo stile moderno, naturalmente, tutto l'opposto. Poi lo stile moderno si chiamò realista, e tra le convenzioni abolite fu quella della bellezza, che sembrava cosa d'eccezione e poco vera. Anche le attrici, per amore dell'arte, si preferivano brutte. Il direttore Brahm, a Berlino, si era formato una compagnia di donne brutte. Lo stile realista durò qualche anno: poi si incominciò a capire che agli autori classici apparteneva lo stile classico, come ai moderni il moderno, e che gli attori avevano da recitare alla maniera degli autori che interpretavano. Ma non è questa l'unica schiavitù dell'attore: tutto contribuisce ad imporgli un limite: l'ottica della scena, che costringe Otello a premeditare alle prove minuziosamente con Jago le sue posizioni e i suoi effetti nella situazione dell'atto terzo, dov'egli dovrà apparire l'anima scalmanata da cui il caso si sprigiona; la sensazione del pubblico presente, senza la quale egli è minor attore, è quasi un pertichino che mimi una finzione inutile. E' così. La personalità dell'attore, per svilupparsi in tutta la sua forza, ha bisogno della presenza del pubblico. Il poeta può non stampare i suoi versi; il pittore può dipingere per la gioia che ciò gli dà; l'attore no. Senza il pubblico, egli è uno sperduto; lo scopo della vita gli manca. Difatti le giornate degli attori sono scialbe e squallide; la loro vista è tutta vita di sera; il pubblico è la corrente elettrica che li accende. Si accendono: dunque, pur entro a questi limiti, autori, scena, finzione obbligatorio, pubblico obbligatorio, una personalità artistica degli attori esiste? Sì, esiste: è la loro personalità d'uomini. Tutti i grandi attori, a cominciare da Eleonora Duse, che è l'attrice suprema conosciuta dal Bahr, portano sulla scena sè stessi. La loro grandezza è la loro individuale espressione umana. Soltanto gli attori mediocri son coloro che imitano questo o quello, celebrità del teatro o personaggi della vita. I grandi attori vivono la propria vita personale traducendola nelle più varie forme e possibilità: il che, o lo confessa il Bahr umilmente dopo tanti anni d'esperienza, è un grande mistero che si intuisce, che si capisce, ma che è difficile il definire.

La vivida conferenza, della quale abbiamo dato soltanto qualche scheletrica linea, fu caldamente applaudita.

La morte di un illustre scienziato triestino. Abbiamo da Vienna 5: E' morto stamane nell'età di 61 anni il dermatologo prof. dott. Edoardo Schiff, discendente da una ragguardevole famiglia di Trieste. Tempo fa era stato colto da una affezione cardiaca che si aggravò rapidamente, finchè stamani lo scienziato soccombette.

Edoardo Schiff era nato a Trieste il 4 marzo 1852. Fece gli studi ginnasiali parte a Trieste e parte ad Amburgo, poi studiò all'Università di Wirzburgo e a quella di Vienna, dove nel 1876 ottenne la laurea in medicina. Più tardi divenne libero docente di dermatologia e sifilografia all'Università di Vienna. Era socio di numerose corporazioni mediche dell'interno e dell'estero. Fu il primo in Austria che applicò la radiografia e la radioterapia, e come dermatologo era salito in grande reputazione. Fu uno degli iniziatori della cosmetica scientifica. Al congresso dei naturalisti tenutosi nel 1909 a Francoforte sul Meno tenne una conferenza, che destò grande interesse, sulle basi scientifiche dell'arte cosmetica. Aveva pubblicato numerosi trattati scientifici.

Lo Schiff era rimasto scapolo. Una sua sorella è maritata al prof. Giulio Rodenberg. Lo Schiff era molto ricco, e della sua ricchezza usava largamente beneficando in segreto. Anche gli studenti italiani gli devono riconoscenza, perchè quando qualche anno fa dopo una dimostrazione a favore dell'Università italiana gli studenti tedeschi così ingenerosamente vollero esclusi gli studenti italiani dalla mensa accademica, lo Schiff fu uno dei fondatori della Mensa accademica italiana.

Il progetto di palazzo municipale e di regolazione monumentale del colle capitolino. Per gentile concessione della Direzione del Circolo Artistico e del prof. Luciano Celentano - a cui spettava la sala della Permanente per la esposizione delle opere di Bernardo Celentano - la mostra del progetto dell'arch. Ervino Escher resterà aperta al pubblico ancora oggi e tutto domani venerdì.

La Società triestina di patronato femminile terrà il suo secondo congresso generale ordinario domani, 7 corr., alle ore 7 pomeridiane, in via Carducci N. 28, II piano, nella sala della Società di Minerva, col seguente ordine di trattazione: 1. Relazione generale. 2. Relazione dei singoli Comitati. 3. Presentazione del bilancio consuntivo. 4. Proposta di modificare l'articolo 13 dello Statuto sociale. 5. Eventuali proposte.

Società Ginnastica. Il congresso generale ordinario della Società Ginnastica si terrà nella palestra sociale sabato 8 corr. a ore 8 pom. All'ordine del giorno figura la relazione virtuale, la presentazione del bilancio e l'elezione di 9 direttori.

Società adriatica di scienze naturali. Domani alle 7.30 pom., nella sala sociale (via G. Carducci 12, II piano) il dott. Federico Steiner terrà una conferenza sul tema «Curare e guarire».

Società dei tipografi. Nel congresso generale ordinario di questo sodalizio, tenutosi domenica scorsa, nella sala «Tersicore», vennero eletti a coprire le cariche sociali: per la Direzione: i signori Emilio Canetto, presidente; Mario Padoani, vice-presidente; Antonio Cupez, segretario; Giusto Natlacen, cassiere; Armando Bertotti, ragioniere; Francesco Babich, Giuseppe Bacovich, Ettore Corrier, Renato Fortuna, Ermanno Mecchia, Carlo Miclaucich, direttori. Per la Commissione amministratrice la tipografia sociale i signori: Virgilio Ballaben, Antonio Ballig, Ettore Colaussig, Domenico Pastori ed Ernesto Voltolini. Per il Comitato di controllo i signori: Antonio Bertoli, Angelo Bidoli, Giovanni Senno. Per il Giudizio arbitramentale i signori: Francesco Barba, Francesco Battilana, Marcello Comel, Corrado Freymann, Giuseppe Stravs.

Gremio dei sensali di borsa. Il Gremio dei sensali di Borsa terrà domenica 9 corrente, alle 11 ant., nella sala minore della Borsa, il suo congresso annuale. All'ordine del giorno stanno: Relazione della Direzione. - Presentazione dei conti consuntivi della gestione amministrativa dell'anno 1912 con rapporto dei censori per la discussione ed approvazione. - Elezione di sette direttori, due censori effettivi e due censori sostituti per il triennio 1913-1915.

Corso d'anatomia del Circolo Artistico. Stasera alle 6.30 si inaugura nel teatro anatomico del civico Ospedale il corso d'anatomia che sotto gli auspici del Circolo Artistico sarà tenuto dall'egregio dott. Ferrari. La lezione di stasera sarà dedicata ai signori dalle ore 6.30 alle 7.30 e dalle 7.30 alle 8.30 alle signore.

Società di pesca e piscicultura. In occasione del compimento di 25 anni di attività della Società di pesca e piscicultura, a Trieste, la nobildonna signora Maria de Hütterott ha elargito cor. 500 al fondo di soccorso intestato al nome del suo defunto marito Giorgio cav. de Hütterott, per vedove ed orfani di pescatori poveri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Sofia Pirona, dalla signorina Alba Tosti-Tonello cor. 10 a favore del Dispensario per lattanti della Poliambulanza; Clotilde Mettel-Eggenhöffner, sorella dell'estinta cor. 20, dalle nipoti signorine Daurant cor. 30, a favore della società «Carità e lavoro»; Cornelia Angelato, nipote dell'estinta cor. 200 per un letto al Presepio che porti il nome di Sofia Pirona-Eggenhöffner; dott. Alfredo Brunner cor. 20 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dalla famiglia Florio cor. 15, dalla famiglia Pagan cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Giulio e Valburga Rossigger cor. 20, Mary e Giorgio Rosmann cor. 20 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signora Milena Radoslovich dal signor Nico Wolvodich e consorte cor. 10, dai signori cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 30 a favore della Guardia medica; Antonietta e Ricardo cav. Danielli cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio Dante Alighieri; da Domenico Negrin cor. 10, da Ettore Caligaris cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove della Mutua fra impiegati privati; Ida e C. E. Protegdico cor. 15, Aurelia e Luigi Tomicich cor. 10, dal signor Oscarre Radoslovich consorte dell'estinta cor. 100, da Guido Jasnig corone 10, V. Gopcevich cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani degli impiegati del Lloyd; dal capitano Roberto Huber e consorte cor. 20, dalla famiglia Petrovich cor. 30 a favore del fondo Giubileo per gli orfani dei capitani del Lloyd.

gli orfani dei capitani del Lloyd; cav. Clodoveo Budinich cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della sua indimenticabile figlia, nell'anniversario della sua morte dalla signora Matilde ved. Contieri cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, cor. 20 a favore della Pia Casa dei poveri, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Nell'anniversario della morte dell'indimenticabile Guido Levi dalle famiglie Levi cor. 15 a favore del fondo orfani e vedove della Lega degli impiegati privati.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Sotto Corona da Rosa Spadon cor. 10 da Livia e dott. Giovanni Spadon cor. 10 a favore della «Providenza».

Per onorare la memoria del signor Emilio Monti dal signor Quinto Segrè corone 20 a favore della Guardia medica; Vittorio Schifflin cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Per un triste anniversario da Lisa e Ugo Pollack cor. 20 alla Guardia medica.

Rifiutate da un «salvadigo» parente dell'orso cor. 2.20 a favore del Ricreatorio comunale di via Sette fontane.

— Per onorare la memoria della consorte del benemerito presidente del fondo pensioni degli addetti al Lloyd sig. Oscarre Radoslovich, il corpo dei capitani, macchinisti ed impiegati ha deciso di stanziare una somma per formare una fondazione portante il nome «Milena Radoslovich».

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia Tolusso ci pervennero: per onore la memoria della signora Lucia ved. ...rig, dai colleghi del figlio Giovanni ...lle Assicurazioni Generali) cor. 38.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana volumi 2219 in quella di via Giuseppe ...rini; di 338 in quella di via Paolo Veronese; di 510 in quella di via della Marina del mare; di 112 in quella di via ...do Manuzio. I lettori inscritti erano: ... nella prima; 2530 nella seconda; ... nella terza e 220 nell'ultima.

Per un binario provvisorio dalla stazione di Rozzol alle nuove caserme di via ...setti. La filiale della Società costruttrice «Union» a Trieste ha presentato alla Luogotenenza istanza diretta ad ottenere l'autorizzazione di costruire per il trasporto di materiali una ferrovia a scartamento ridotto trainata da locomotive, che dalla stazione ferroviaria di Rozzol dovrebbe condurre al fondo comunale ex-...ldi, dove si costruiscono le nuove caserme di fanteria, in via Domenico Rossetti. La trattazione dell'istanza si farà ...vedì 13 corr. La commissione, sotto la direzione di un delegato della Luogotenenza, si radunerà nel giorno indicato alle 9.30 ant. nella stazione ferroviaria di Rozzol. Resta libero agli interessati di produrre eventuali reclami contro il progetto intervenendo al sopraluogo.

I reclami del pubblico. «Cives» ci scrive in data 1 corr.:

«Or ora, (sono le 5.30 pom.) dopo aver ...teso oltre un'ora allo sportello degli assegni della Cassa postale di risparmio ... via Stadion, ho potuto impostare un assegno. Vedere la ressa delle persone che si pigiavano per farsi strada a suon di gomiti; vedere come venivano pressate quelle povere signorine che cercavano arrivare allo sportello; vedere le gesta di prepotenti che, venuti in ritardo, volevano con astuzia muscolare anteporsi a coloro che erano venuti prima, era veramente cosa che muoveva a nausea.

A parte la poca convenienza dell'autorità postale di lasciare tutto quell'immane lavoro a carico di un solo funzionario ... primo giorno del mese, quasichè la ...ta di via Stadion si potesse paragonare per la mole degli affari a quella di ...osecco; a parte la poca convenienza di ...tuni che per grossi assegni portano ...ezza tonnellata di moneta sonante, obbligando il funzionario postale ad un grande spreco di tempo per esaminarne la quinità, contare e stivare tutto quel materiale monetario; si deve deplorare che in un paese civile, come Trieste, avvengano simili inconvenienti. Quella parte del pubblico di Trieste che si vanta civile ed educata denunzia i fatti lamentati alla pubblica opinione, e nello stesso tempo chiede che sia riparato a tanto disordine coll'adibire un secondo impiegato al ricevimento degli assegni ... la Cassa postale di risparmio almeno ... tre primi giorni del mese, e che si provveda adeguatamente a mantenere l'ordine ed il turno dinanzi allo sportello degli assegni.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra «Francesco Giuseppe I» a Shangai nei giorni 6, 8, 15, 20, 22 e 29 corrente, col diretto delle 7.05 pom.

Posto di medico in concorso. A tutto il ... corr. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo assistente per la divisione oculistica del civico Ospedale. A questo posto, il cui titolare viene nominato per un triennio, senza conseguire la qualifica di impiegato stabile, è assegnato l'onorario di annue cor. 1900. Il medico assistente è tenuto ad alloggiare nello stabilimento e non può avere altri impieghi con orario fisso, senza il consenso della Giunta municipale. Istanze documentate al Magistrato civico di Trieste.

Una protesta di operai allo Stabilimento Tecnico Triestino. Ieri mattina al direttore dello S. T. T. si presentò una deputazione di operai, per chiedere l'allontanamento d'un ingegnere accusato di trattare in modo poco decoroso gli operai. Il direttore dichiarò che prendeva nota della cosa e che avrebbe avviato un'inchiesta.

La deputazione rispose che gli operai avrebbero abbandonato il lavoro alle 2 pom. per dimostrare con l'astensione di essere dalla parte del torto. Infatti alle 2 abbandonarono le officine, ma si fermarono nel cortile per fare una dimostrazione ostile all'ingegnere di cui reclamavano l'allontanamento.

Accorsero molte guardie agli ordini del consigliere di polizia dott. Pechotsch e dell'aggiunto Pasquali, che persuasero gli operai - circa 800 - ad andarsene.

Nella serata gli operai tennero un'adunanza alle Sedi riunite e decisero di non riprendere il lavoro fino a che non abbiano ottenuta piena soddisfazione.

Associazione fra ex-allievi. Questa sera sono convocati tutti i soci dell'A. E. A. inscritti nella Sezione ginnastica alle 8, e i capi-squadra alle 7.45.

Serata musicale. Domani sera alle 8.15 nella Sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) si terrà l'annunciata serata musicale degli alunni di canto, pianoforte e violino del maestro Luciano Casor, col programma già pubblicato.

Congressi e convegni sociali. Gli assidenti al Consorzio dei macellai terranno un'adunanza generale straordinaria oggi alle 7 pom., nella sala Carducci (via G. Carducci 20). All'ordine del giorno stanno: Elezione suppletoria del capo, sotto-capo, tre membri della Giunta, un sostituto, un rappresentante alle adunanze del Consorzio, tre membri per comporre la Giunta arbitramentale e di un sostituto; Eventuali.

* La Società dei legatori di libri ed affini terrà domenica 9 corr., alle 10 ant., il suo congresso generale ordinario nella sede sociale.

* L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi, alle ore 9 pom., nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio») una conversazione sociale.

* Il Club «Cortesia» terrà questa sera, alle 8, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituo 15.

* Il Circolo Sportivo «Olimpia» darà domenica p. v. l'annuale festa di ballo nella sala sociale, via dell'Istituto 15.

* Il Circolo «Chantecler» terrà domani, alle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala «Belvedere», a pie' del Castello.

* Il nuovo Circolo «Esperia» inizierà i suoi convegni domenica 9 corr., alle 4 pomeridiane, nella sala «Belvedere», a pie' del Castello.

* L'Associazione «Edera» convoca per questa sera, alle 8.30, tutti i giuocatori di Foot-Ball.

* Stasera alle 8, nella sede della Società fra operai elettricisti, il sig. Tinta terrà una lezione sull'elettrostatica e il magnetismo.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di giugno a biglietto bianco, e precisamente: dal N. 170400 al N. 172900.

Dall'amore, all'abbandono, alla morte

Il dramma di ieri in via delle Beccherie

Lo «chauffeur» Giuseppe de Domma, di 34 anni, nativo da Monteleone Calabro e da circa 5 anni dimorante nella nostra città, circa tre anni fa, incontratosi in una ragazza sedicenne, se ne innamorò e, unitosi a lei, la rese madre di un bel figlioletto che fu battezzato col nome di Giulio e col cognome paterno. Fu stabilito che il matrimonio dovesse essere celebrato per la fine dell'anno 1911; senonchè la giovanetta fu colta da tisi e dovette farsi accogliere all'Ospedale. Ricoverata nella dodicesima divisione, il suo male andò poi aggravandosi e, fatta sposa dal de Domma al letto di morte, poco dopo la disgraziata spirava.

Il de Domma, che molto la aveva amata, pianse amaramente e chiese conforto alle cure occorrenti al bambino, al piccolo Giulietto che cresceva sano e rigoglioso, biondo e ricciuto come un cherubino, e agli studi per uno stabilizzatore d'aeroplano del quale ci intrattenemmo tempo fa anche nel giornale. Egli era allora occupato presso il sig. Mimbelli, abitante in via del Belvedere N. 3, e che aveva «garage» al N. 7 di via Cecilia.

Intanto il tempo passava; e col tempo il dolore della perdita della ragazza amata andò, com'era prevedibile, affievolendosi. Un'amica della defunta, giovanetta anche lei, frequentava la casa del de Domma: Giuseppina Ricci, d'anni 18, orfana di padre, la quale viveva separata dalla famiglia sua. La Ricci, che aveva preso ad amare il bambino, si recava spesso a trovarlo; lo vezzeggiava, gli portava dei doni; e mentre il piccolo Giulietto la ricambiava, chiamandola «mamma», il de Domma prese a considerarla come una parte integrante della sua famigliuola.

Accadde così quanto doveva accadere. Il de Domma finì col prendersi di lei e il 18 febbraio 1912, le giurava che, non appena trascorso l'anno di lutto, la avrebbe sposata. Così le visite si fecero più frequenti e fra i due si può dire che cominciò vita comune.

Il de Domma, peraltro, fu poco felice. Vanerella, leggera, la Ricci dava facile ascolto ai complimenti rivolti alla sua bellezza; ed il povero giovane finì col dubitare della fedeltà di quella che si era scelta a compagna della sua vita. Ritenendo di ricondurla sulla retta via, le fece parecchie scenate; ma fu male, perchè la Ricci rispose sdegnata che dopo tutto, era padrona di sè stessa e liberissima di fare quello che meglio le talentava. Il de Domma, che continuava ad amarla, pensò che forse s'era ingannato; che se avesse avuto qualche prova concreta da rinfacciarle, forse la Giuseppina avrebbe cambiato contegno; e la sorvegliò assiduamente.

Ma non poteva sempre seguirla con la certezza di tenersi nascosto e di non suscitare in lei dei sospetti. Fu così che un giorno, truccatosi da bracciante, la seguì dal proprio domicilio fino al caffè ai «Portici di Chiozza», ove la vide incontrarsi con un signore in età piuttosto avanzata col quale scambiò i saluti più cordiali e poi salì su un carrozzone del tramvai diretto a Barcola. Il de Domma, salito sullo stesso carrozzone, con l'angoscia al cuore sedette di faccia alla coppia, spiandone ogni mossa e tendendo l'orecchio per ascoltare ogni loro frase. Giunti a Barcola, i due discesero, si trattennero a passeggiare lungo la riviera e poi entrarono in un ristorante. Il de Domma tornò in città. Quella sera non rincasò, e il giorno dopo, avendo avuto mezzo di conoscere chi era il vecchio che si era accompagnato alla Ricci, si appostò al portone della casa di lui e lo seguì. Lo vide così entrare in una casa di via della Valle e salire le scale.

Si recò allora dal portinaio e seppe che il vecchio, era un dilettante pittore, che teneva nella casa una stanza adibita a studio.

— E ci vanno anche delle modelle? - chiese il de Domma.

— Sì, spesso - fu la risposta che ebbe: dopo di che si allontanò e, postosi nel vestibolo di un portone vicino, stette ad attendere tutta la mattina, sempre credendo di veder entrare la Ricci.

Il giorno dopo, camuffatosi da mendicante, si sedette presso la soglia dello stesso portone; vide passare il vecchio e... la Ricci a braccetto di lui! Il suo cuore tremò; ma, padroneggiandosi, il finto mendico stese verso la coppia la mano, chiedendo l'elemosina. Il vecchio tirò diritto, non degnandolo neppure di uno sguardo; la Ricci, invece, che neanche lontanamente immaginava che sotto le mentite spoglie del mendicante si nascondesse il suo sposo, si fermò e, aperta la borsetta, lasciò cadere nella mano di lui un pezzo da 5 soldi.

Rimasto solo, il giovane pensò di vendicarsi: Ma come fare? Pensa e ripensa, alfine si decide. Corre a casa, si veste dei suoi soliti abiti e, recatosi al commissariato di via della Muda vecchia - era il 27 dicembre 1912 - invitò un commissario a seguirlo con due agenti per constatare che «sua moglie» lo tradiva con un vecchio. Moglie? Il de Domma credeva che bastasse il fatto che la Ricci era sua, per qualificarla come sua moglie....

Il commissario lo seguì. Arrivati nella casa di via della Valle il de Domma e i funzionari salirono le scale, bussarono all'uscio della stanza dove si trovavano i due colombelli, e, «in nome della legge», l'uscio fu aperto.

Non vi era alcun dubbio! Il costume quasi adamitico dei due diceva chiaro di che si trattava. Invitati a rivestirsi, furono accompagnati al commissariato. Qui, però, fu constatato che il de Domma non aveva alcun rapporto giuridico con la Ricci, e che, quindi, non aveva alcun diritto violato da far valere. La ragazza ed il vecchio furono rilasciati; e il de Domma fu denunciato per falsa notifica e per aver tratto in inganno la polizia. Prossimamente doveva venire trattata al Giudizio penale la causa relativa.

Va da sè che le relazioni fra i due da quel giorno cessarono; e, mentre ella si recava ad abitare fuori di Trieste, egli affidava il bambino ad una famiglia di suoi conoscenti.

Non era però morto in lui l'amore verso la sua Giuseppina; e perciò si recò parecchie volte a visitarla. Ella non disdegnava la sua compagnia; ma, a quanto pare, era sorda alle nuove proposte di lui, che, perdonandole il fallo commesso, continuamente la eccitava a ricongiungersi e riprendere la vita comune. Un mese fa la Ricci andò ad abitare a Capodistria, presso la famiglia Porenta; e anche colà egli si recò più volte, a rinnovarle le sue dichiarazioni d'amore. Inutilmente, però. La Ricci rispose che voleva vivere libera e indipendente e lo pregò di lasciarla in pace. Domenica mattina, ella tornò a Trieste, portando seco tutti i suoi bagagli. Si sarebbe fermata qui fino ad oggi, avendo deciso di recarsi a San Giorgio di Nogaro; e prese alloggio, intanto, presso conoscenti, la famiglia Frizziero, al terzo piano della casa al N. 14 di via di Riborgo.

Domenica nel pomeriggio il de Domma si recò a trovarla e condusse seco il piccolo Giulietto che offerse alla «cara mamma» un bel mazzo di fiori. Rinnovò egli la sua richiesta; ma ottenne la stessa risposta negativa.

Ieri mattina alle 7 si ripresentò; ma gli fu risposto che la Giuseppina dormiva ancora. Tornò perciò verso le 11; e questa volta fu fatto entrare nella stanza dove la Ricci stava preparando i bauli. Con lui entrarono pure le signore Mercede Rinaldo ed Emilia Frizziero.

Fra il de Domma e la ragazza si svolse un animatissimo dialogo. La Ricci, però, mantenne fermo il suo rifiuto a riprendere vita comune con lui e, anzi, disse testualmente: «Xe inutile! No te voio, no te voio!»

L'altro parve non volesse insistere più. Era suonato intanto il mezzogiorno. La signora Frizziero si recò nella cucina; e poco dopo la seguì la Rinaldo. Nella stanza rimasero i due giovani intenti a riporre la biancheria nei bauli...

Non erano trascorsi che pochi istanti quando rintronò un colpo di rivoltella. La signora Frizziero corse nella stanza. Un triste spettacolo le si offerse agli occhi. La Ricci, distesa a terra, perdeva sangue da una ferita alla regione occipitale, e non dava segno di vita. A fianco di lei, inginocchiato a terra, come in atto di preghiera, stava il de Domma....

All'entrare della signora, egli si alzò e uscì dalla stanza. La Frizziero, allora, lo investì con parole di rimprovero; e il de Domma, allora, che aveva già varcato la soglia della porta che mette alle scale, tornò sui suoi passi; si fece largo fra le donne che uscite dalla cucina si erano appressate alla porta della stanza; si avvicinò al cadavere della Ricci, e, portatasi la rivoltella alla tempia sinistra, ne lasciava partire un colpo.

Il disgraziato traballò su sè stesso e stramazzava al suolo, in prossimità della Ricci.

Alle grida delle signore e ai colpi degli spari che si erano susseguiti l'uno all'altro coll'intervallo di neppure un minuto, era intanto accorsa della gente e, primo fra tutti, l'infermiere del Treves, Domenico Pastore, che per caso passava di fronte alla casa, seguito tosto da una guardia. Questa informata dell'accaduto, si recava al commissariato ad informarne i superiori e a far telefonare all'infermeria Treves per l'invio di due barelle. Fu chiamato pure un medico dell'«Igea», il quale, constatato il decesso della ragazza, dopo una fasciatura provvisoria fatta al giovane, ordinò il trasporto di questo all'Ospedale. Esaminato dai medici fu constatato che versava in condizioni gravissime. Il proiettile, dopo aver trapassata la tempia, era entrato nel cervello e aveva provocato un'emorragia all'orecchio sinistro.

Verso le 2 si recava all'Ospedale la commissione giudiziaria. Il de Domma, però, senza aver ripreso i sensi, era già spirato.

Egli era stato presidente della locale associazione dei conduttori d'automobili per un anno, ed era amato da tutti i suoi colleghi. Non vi ha dubbio che il disgraziato ossessionato dall'amore che portava alla infelice ragazza, non ragionasse più e avesse premeditato la tragedia che tradusse in atto, lasciando così solo l'innocente suo bambino che pure diceva di tanto amare!...

Sul posto della tragedia accorse l'ispettore di p. s. Rogeli, seguito poco dopo dall'ufficiale Zafutta, del commissariato di via della Muda vecchia. Fu sequestrata la rivoltella «browning» con entro ancora quattro cariche. Fu sequestrato inoltre, il bagaglio della Ricci. In un baule erano alcuni libretti della Cassa di risparmio riflettenti il deposito di grossi importi. Sul luogo si portò anche il giudice istruttore dott. Ianchi, che permise il rimovimento della salma che alle 4 pom. fu trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

La polizia inviò degli agenti in ricerca della madre della Ricci, Maria, che abita in via del Teatro, onde comunicarle la ferale notizia. La Ricci dichiarò che da circa quattro anni non aveva più alcun rapporto con la figlia.

* I funerali dell'uccisa, ordinati dalla madre, saranno fatti domani venerdì, alle ore 2 pom. per cura dell'Impresa Capellan. Il corteo partirà dalla cappella mortuaria di San Giusto.

Incendio in un negozio di Via Nuova

Ieri sera alle 8, alcuni passanti per via Nuova si accorsero che dagli interstizi della porta del negozio in candele steariche e oggetti di profumeria di proprietà della signora Angelica ved. Donnersberg, esistente al N. 30, usciva del fumo, e ne resero avvertita una guardia, la quale telefonò ai vigili. Tre minuti dopo questi erano sul posto con tre carri al comando del luogotenente sig. Bugliovaz, tosto seguito dal comandante sig. Paoli, che assunse la direzione del lavoro di spegnimento.

Abbattuta la porta che dà sulla via, fu constatato che il fuoco ardeva in un angolo del retrobottega e che si era appreso anche ad un soprastante telaio in legno. Abbattuta pure la porta che dà su un cortile postico, furono messi in azione due idranti e dopo mezza ora di lavoro il fuoco era spento. Il danno, che ascende a circa 15-20.000 corone, è coperto di assicurazione.

Sul posto si recarono l'on. Banelli per la commissione incendi, e il commissario sig. Snidersich con parecchie guardie per il servizio d'ordine. Un'enorme folla, data l'ora, si radunò sul luogo; e, causa la «manica» d'un idrante stesa attraverso la via Sant'Antonio e che tagliava così il percorso del tramvai, si dovette procedere al trasbordo dei passeggeri da e per Roiano.

Desistenza. In relazione alla notizia da noi pubblicata il 19 febbraio p. p. sotto il titolo «Una telefonata in una macelleria», veniamo pregati dal sig. Giacomo Minut, di rilevare che l'istruttoria ai suoi confronti iniziata dal giudice distrettuale de Prati si è ora chiusa con una desistenza.

Una donna caduta da un carro. Maria Zagar, di 39 anni, abitante alla Scala Santa N. 200, iersera transitava per la via del Belvedere seduta sopra un carro, quando, dinanzi alla casa al N. 69, fu da un sobbalzo delle ruote gettata giù e riportò la frattura complicata del radio destro e contusioni al viso.

Chiamato sul luogo un dottore della Guardia medica, prestò alla Zagar le cure del caso e poi la inviò all'Ospedale.

Ingente furto

in una fabbrica di oggetti preziosi

260 mila corone di danno

Il sig. Rodolfo Dussich, proprietario di due stabilimenti per l'affinazione di metalli preziosi, fu ieri notte vittima di un ingente furto. I ladri, penetrati nel suo stabilimento sito al N. 62 di via dell'Acquedotto, dopo aver forzata una cassaforte che si trovava in una stanza al primo piano, la spogliarono di tutto il suo contenuto, asportandone circa 98 chilogrammi di oggetti preziosi, del valore intrinseco di oltre 259 mila corone.

Ecco quanto riferisce in proposito un nostro «reporter» che si recò sul posto per assumere i rilievi.

Il sig. Dussich, verso la seconda metà dell'anno scorso, allo scopo di allargare la sua sfera di affari e in considerazione della crisi economica imperversante in Austria-Ungheria, si recò a fare un viaggio in Germania, Danimarca, Rumenia, Olanda, Francia e Brasile, e assunse una notevolissima quantità di commissioni, che, per contratto, dovevano essere eseguite nella prima quindicina del mese in corso.

Il lavoro ferveva adunque attivissimo nello stabilimento al N. 64 di via dell'Acquedotto dove lavorano circa 120 operai; e si era prossimi all'ultimazione degl'incarichi. Di mano in mano che gli oggetti venivano ultimati, venivano riposti in apposite cassette numerate, che alla loro volta venivano rinchiuse in una cassaforte alta m. 2.30, larga 112 centimetri e profonda 80 centimetri. Detta cassaforte si trovava, come abbiamo detto, in una stanza al primo piano.

E' bene notare che lo stabilimento è diviso in tre reparti: pianoterra, primo, e secondo piano, mentre il terzo piano è adibito ad uso abitazione di due custodi: Antonio Minut, in servizio dal Dussich da 17 anni, e Luigi Mazzoleni, da 7 anni, entrambi adunque fidatissimi, ammogliati con figli.

L'altra sera gli ultimi operai lasciarono lo stabilimento alle 8.15 e il custode Minut, alle 8.30, fece il consueto giro di ronda, assicurandosi che tutte le porte fossero chiuse e alle 8 e tre quarti, poi, il sig. Rodolfo Dussich, che abita al N. 61 di via Chiozza, e il suo procuratore generale Giovanni Marinovich, abitante in via Galileo, si allontanarono seguiti dal Minut che dall'interno richiuse la porta d'entrata con due giri di chiave.

Verso le 10, veniva recapitato allo stabilimento un telegramma: il Mazzoleni si recò a riceverlo dal fattorino e, richiusa nuovamente la porta, portò con sè il dispaccio nella sua stanza. Poco dopo sì il Minut che il Mazzoleni si recavano a dormire.

Verso le 3 di notte, il Mazzoleni fu svegliato dal gridìo che faceva nella stanza vicina un bambino del Minut, il quale chiamava il papà perchè gli desse da bere. Sentì così il suo collega discendere dal letto e poi ritornarvi, mentre tutto tornava nel silenzio. Non si riaddormentò, però subito. Rimase svegliato per circa un'ora, a ravvoltolarsi per il letto. Ad un tratto la sua attenzione fu attratta da alcuni colpi che provenivano come da lontano. Tese l'orecchio e stette in ascolto: i rumori si ripetettero. Ricordò, allora, che due o tre notti prima tanto lui che il Minut avevano constatato che in una casa vicina alcuni operai stavano pulendo una fogna, e, credendo si trattasse di un lavoro consimile, non vi fece più alcun caso. I colpi, intanto, cessavano... Più tardi, e cioè verso le 3.30, una carrozza si fermava nei pressi dello stabilimento; e il Mazozleni terminò con l'addormentarsi. Alle 6 come al solito, i due custodi si alzarono e si recarono nei piani sottostanti per aprire le finestre e fare la consueta pulizia.

Aperta la porta che mette capo alla stanza adibita alla pesatura e alla punzonatura degli oggetti preziosi e nella quale si trova la cassaforte degli oggetti destinati all'esportazione, il Mazzoleni rimase tramortito: la cassaforte era squarciata, scatole e cassetti erano gettati alla rinfusa per i tavoli e sul pavimento; una portella della cassaforte, foderata internamente di grosse lamiere di zinco era stata levata, malgrado che 5 grossi catenacci e delle serrature la tenessero assicurata alla cassa stessa, e stava a ridosso di un tavolo, appoggiata su di una sedia. Sgomento, il Mazzoleni chiamò il collega; e mentre questi, accorso e visto di che si trattava, si recava, quindi, a chiamare il Dussich e il Marinovich, egli telefonava al commissariato di via Luigi Ricci.

Dopo pochi minuti erano sul posto il commissario dott. Kruscek e l'ispettore degli agenti di p. s. Sanzin, tosto seguiti dal commissario superiore dott. Chersovan, cons. sup. Contin e vari altri funzionari superiori.

L'inchiesta avviata diede per risultato che i ladri, penetrati nella stanza servendosi di grimaldelli, con una grossa leva a «piede di porco» del peso di ben 10 chili, e con l'aiuto di alcuni cunei di ferro avevano sradicata la portella della cassaforte; quindi dalle trenta cassette ricolme di oggetti, avevano levato e asportato tutto il contenuto. Dai tre altri scompartimenti i ladri avevano fatto degli asporti solo parziali, scegliendo con meticolosa cura, e disdegnando alcuni braccialetti e piccoli monili d'argento che avevano gettati qua e là per la stanza. Anche una valigietta «campionario» che conteneva circa 8 chilogrammi di oro venne trovata forzata e vuotata.

Dall'inventario fatto risultò che i ladri avevano rubato per circa 98 chili di oro lavorato e per un valore di oltre 259 mila corone.

La leva in ferro, i cunei e alcuni grimaldelli furono sequestrati; e i migliori agenti furono lanciati alla ricerca dei ladri.

Pare che questi, non contenti ancora del grosso bottino fatto, avevano rivolto pure la loro attenzione contro un'altra cassaforte; ma avevano dovuto desistere, in quanto la cassa stessa costruita in altra maniera aveva ottimamente resistito ai loro tentativi.

* La direzione di Polizia comunicò iersera a tutti gli orefici e orologiai la seguente circolare:

«Venne rubata una quantità di oggetti d'oro nuovi, dello Stabilimento Rodolfo Dussich e segnati col punzone dello stesso «R. D.». Una specifica e descrizione degli oggetti seguirà. Si ricerca per fermo e notizia in caso di offerta».

Rappresentante che rappresenta bene!... Nel maggio dell'anno scorso, la direzione della Latteria sociale di Romans, che è un consorzio di poveri contadini delle Basse friulane, nominò a propri rappresentanti a Trieste i coniugi Eugenia ed Otto Höfer, che avevano un locale in via Lodovico Ariosto N. 2, affidando all'Otto Höfer, ritenuto persona di fiducia, la completa gestione degli affari in Trieste, incassi, pagamenti, ecc. ecc.

Quanto degno della fiducia in lui riposta, il Höfer apparve poi quando, in seguito ad una lettera anonima pervenuta alla direzione del Consorzio, fu avviata nei suoi riguardi un'accurata inchiesta. Risultò dalla stessa che i coniugi Höfer smerciavano per conto loro, per latte della Latteria di Romans, latte di qualità inferiore acquistato da altri produttori, e, aperta una latteria propria al nome della moglie, il Höfer si dava mano attorno a screditare e far screditare i prodotti della Latteria di Romans, per far sì che i clienti di questa si recassero ad acquistare il latte nella latteria di sua moglie.

Ciò constatato, la direzione della Latteria di Romans ordinò l'immediata chiusura dell'esercizio tenuto dai coniugi Höfer e la rimessa da parte degli stessi delle chiavi, degli incassi e dei registri. Le chiavi furono consegnate; non così i denari ed i registri che il Höfer trattenne con un pretesto. Ma anche i registri alla fin fine dovettero essere consegnati ed è facile immaginare quale dovette essere l'impressione prodotta sulla direzione del Consorzio dalle risultanze di un ammanco di circa 12.000 corone!...

In confronto dei coniugi fu prodotta formale accusa di truffa ed infedeltà e ierlaltro la locale Procura di Stato ordinava l'immediato arresto dell'Höfer, che fu anche eseguito da parte degli agenti di p. s.

C'è differenza fra minaccia e minaccia. A richiesta del signor Francesco Robba, abitante in via Giorgio Vasari N. 19, ieri mattina alle 9 fu arrestato il bracciante Rodolfo Leghissa, di 26 anni, da Prosecco. Alla polizia, il signor Robba dichiarò che in seguito ad una disputa sorta fra lui ed il giovanotto per una piccola questione d'interesse, il Leghissa lo aveva minacciato con le parole: «Se no la me paga, con un colpo ghe porto via la testa» e sì dicendo aveva portato la destra sul calcio della rivoltella che teneva nella saccoccia posteriore dei calzoni. Aggiunse ancora che fino dal giorno prima lo aveva minacciato allo stesso modo. Il Leghissa, dichiarato che il suo accusatore si era rifiutato di versargli la mercede, ammise la minaccia ma negò di aver posto mano alla rivoltella. Il signor Robba, però, insistette nell'accusa e il commissario mandò il giovanotto agli arresti.

Cronaca triste. Ieri mattina poco dopo le 2, una guardia di p. s. di servizio in piazza Grande notò che un giovanotto che si trovava colà da qualche ora, sedutosi sul selciato, declamava ad alta voce. Lo avvicinò e sentì che l'altro, non curandosi della sua presenza, continuava a parlare di eserciti, di militari, di guerre ecc. Lo invitò ad alzarsi, ma inutilmente. L'altro non si mosse e continuò la... predica.

Con l'aiuto di un'altra guardia, lo accompagnò allora al commissariato di via della Muda vecchia, ove dalle risposte di lui si comprese che non doveva avere il cervello a posto. Fu telefonato perciò all'infermeria Treves; e poco dopo il poveretto, che fu riconosciuto per l'agente Giovanni T., di 31 anni, dalla Carintia, fu trasportato all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri all'1.30 pom., mentre il bracciante Luigi Malusa, di 38 anni, abitante in via Torquato Tasso N. 4, lavorava a bordo del piroscafo «Trieste», ormeggiato al molo del Lloyd al Punto franco, fu investito da una catasta di sacchi e riportò una frattura al femore sinistro. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie e col carro ambulanza lo inviò all'ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Fra ragazzi. Vittorio Marinscech, di 12 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 18 e Mario Custrin, di 13 anni, abitante in via dei Piccardi N. 55, ieri, all'uscita dalla scuola, trovarono diverbio e se ne dissero di tutti i colori, poi si azzuffarono. Il Marinscech riportò una ferita sopra l'occhio destro, il Custrin contusioni alla faccia. Si recarono a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Per opera altrui. Angelina Fonda, di 28 anni, abitante in una casa di via S. Filippo, ieri fu colpita con un bicchiere alla testa da un individuo che era venuto a farle visita, e riportò una ferita lacera al parientale sinistro. Ebbe le convenienti cure all'«Igea».

Caduto da un vagone. Iersera alle 8.30, il meccanico Adolfo Sinhardt, di 36 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 30, alla ferrovia della Meridionale, mentre si trovava sul predellino di un vagone, sdrucciolò e cadde, battendo il capo al suolo e riportando una ferita lacero contusa al vertice dello stesso. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le prime cure e poi lo fece accompagnare all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Ferdinando Claut, di 16 anni, terrazziere, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 62, per una ferita al polso sinistro; Mario Lussin, di 35 anni, impiegato, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 21, per una ferita al mento; Giuseppe Barut, di 14 anni, manovale, per una ferita all'occipite; Serafino Siega, di 26 anni, panettiere, abitante in via Giorgio Vasari N. 4, per una distorsione alla mano destra; Roberto Widmer, di 42 anni, meccanico, abitante in via dei Petronio N. 42, per una ferita al pollice sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Carolina Fonda di 33 anni, abitante in via S. Silvestro N. 7, per una ferita al dito medio destro; Giuseppe Pesaro, di 49 anni, abitante a Capodistria, per una ferita alla mano destra; Salvatore Osmo, di 33 anni, abitante in via dei Capuano N. 8, per una ferita al pollice destro; Aurelio Savardo, di 3 anni, abitante in via della Cereria N. 12, per escoriazioni alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Operaio.* La leva si terrà a Trieste nei giorni 7, 12, 14, 19, 21, 25 aprile. — *Viennese T. Sch.* Il contingente di reclute per il 1913 è stato votato dalla Camera di Vienna con la legge 21 dicembre 1912. Il contingente di leva ammonta, per quest'anno, a 88.327 uomini per la forza armata comune ed a 22.316 uomini per la milizia, ed infine delle riserve di supplemento. Naturalmente in queste cifre non è compreso il contingente dell'Ungheria. — *Reduce da Adua.* La massima profondità del mare è circa uguale alla massima elevazione delle catene montuose. In media circa 8000 metri. — *Etudiant italien.* Prima di risponderLe dobbiamo dirLe che il pronome Ella non può essere adoperato nei casi indiretti ma soltanto al caso nominativo cioè soltanto quando è soggetto. Non si può quindi dire «ci rivolgiamo a Ella», ma «ci rivolgiamo a Lei». Per il resto si rivolga da qualunque libraio. — *Ragnoguadagno.* Ella ci chiede troppe cose delle quali si può informare in via breve, rivolgendosi alla sezione industriale del Consiglierato di Luogotenenza nelle giornate e nelle ore destinate alle parti. — *Montanaro.* In ambedue i casi è addatta la «redingote». — *Imb. Sagrado.* Per sconfessionarsi basta fare analoga dichiarazione a voce od in iscritto presso l'autorità politica. — *Interessantissimo.* Dove si possono acquistare macchinette per la corrispondenza aperta? Quella che possediamo noi è di nostra fabbricazione, è brevettata e non si trova in vendita. Dà le risposte gratuitamente. Per il resto la sua domanda implica «réclame» e quindi non possiamo rispondere. — *Scommessa.* Nessuna legge impedisce all'inquilino di suonare il pianoforte durante la notte; lo impediscono però le leggi dell'educazione e della convivenza sociale. Inoltre bisogna tenere presente il contratto di locazione, perchè, se nel contratto stesso è detto che il conduttore si obbliga a non turbare la tranquillità della casa il locatore può, impregiudicato ogni ulteriore rimedio di legge, obbligare il conduttore con semplice disdetta giudiziale, a sloggiare entro otto (non tre) giorni dal ricevimento della disdetta stessa. — *Madre.* Il disertore non può contrarre matrimonio per la ragione che l'autorità competente rifiuta di rilasciargli i documenti necessari. — *Dilettante.* Il sonetto che Ella ci «decifra» «fra palpiti di gioia ansante» per quanto, a sentir Lei renda «l'esistenza più ita» è al disotto di ogni critica. Usando il Suo linguaggio Le diamo «il fido» che quel componimento non vale l'inchiostro adoperato per scriverlo. — *Scommessa N. N.* La bora è vento di nord-nord-est. — *Miriam.* Non conosciamo le lingue barbare. — *Furioso.* Ella doveva pagare soltanto la metà del bollo di quel contratto di locazione. Il bollo è stato applicato giustamente. — *Ammiratore.* Gian Giacomo Rousseau nato il 28 giugno 1712 e morto il 2 luglio 1778; fu di Ginevra. Fu filosofo e scrittore francese celebre per la sua misantropia e pel suo carattere bizzarro ed orgoglioso; fu successivamente apprendista incisore, poi lacchè, maestro di musica, scrivano, maestro privato, segretario privato, poeta comico e compositore di musica. — *Miramar.* Il castello di Miramar è fabbricato su un monolito calcare incluso nell'arenaria. Costruttore fu l'architetto Junker. Questo castello trasse le sue origini da un'incidente di viaggio dell'arciduca Massimiliano. Durante un tragitto da Trieste a Monfalcone il battello sorpreso da forte bora, dovette ricoverarsi sulla punta di Grignano. L'arciduca meravigliato della tranquillità e della mitezza dell'aria concepì subito il disegno di costruire colà la sua dimora. — *Musolino.* Le contravvenzioni alle disposizioni di legge sul riposo domenicale vengono punite dall'autorità politica; a Trieste dal Consiglierato di Luogotenenza. - *Orientale.* Chi troppo e chi troppo poco. Non c'è rimedio; dipende dall'ordinamento sociale. — *Giappone.* Il generale giapponese Nogi che si suicidò con la consorte per la morte del Mikado era nato nel 1849 ed aveva iniziato la carriera militare a 14 anni. I due suoi figli morirono nella guerra contro la Russia. — *Grazie.* Ci pare che qualunque consiglio giungerebbe oramai troppo tardi per cavarla dalla brutta faccenda in cui s'è messa. Tenga bene presente per l'avvenire che non si deve parlare se non quando si possa essere superiori al silenzio. — *Ignorante.* Cromoterapia vuol dire cura a mezzo dei colori o delle luci colorate. — *Domanda strana.* Quale sia l'ultimo dei sensi che svanisce con la morte? Pare che quello che si perde più tardi sia l'udito. Il medico danese, dott. Block afferma essere rarissimi i casi in cui il moribondo soffre e s'accorge di morire.

Lotto. Estrazioni del 5 corrente:

Bruna	59	25	34	52	75
Graz	25	2	43	15	58
Innsbruck	2	30	34	85	79

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +0.1, ore 2 pom. +7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 772.6. Oggi: Alta marea 8.14 ant. e 9.18 pom. - Bassa marea 2.24 ant. e 2.56 pom.

Ogni giorno una. In società. Si parla del cav. Turiferari.

— E' un uomo pieno di sè stesso.

— E' per questo che ha un'espressione tanto vuota.

Corte d'Assise

Il dibattimento di ieri rinviato.

Il dibattimento che doveva aver luogo ieri alle Assise contro Antonia Piriavez, accusata del crimine di truffa, ha dovuto essere all'ultimo momento rinviato. Alle 9, infatti, il presidente venne informato che il difensore di fiducia dell'accusata, dott. Robba, era ammalato. Interrogata, la Piriavez dichiarò di non voler rinunziare al patrocinatore scelto; ed i giurati furono così rinviati coll'invito a comparire domani, poichè pel dibattimento prorogato erano stati fissati due giorni.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il fallo del ragazzo quindicenne Crimine o contravvenzione?

L'accusato è un ragazzo quindicenne. Costantino C., di Lazzaro, da Trieste, il quale confessa ampiamente: Era occupato quale fattorino presso la ditta in sellerie Rucher, in via del Ronco, con corone 5 la settimana. Andava a prendere il pranzo per una figlia della proprietaria dell'esercizio maritata al dott. Jedrowskj, e, per tale bisogna, riceveva pure il pranzo in quella casa per sè stesso. Aveva veduto l'orologio del dott. Jedrowskj appeso al panciotto mediante catena, e lasciato momentaneamente senza custodia. Rubò l'orologio, lasciando attaccata la catena alla fodera di cuoio dell'orologio stesso, nella saccoccia del panciotto in modo che sembrasse che nulla fosse avvenuto. In possesso dell'orologio, pensava di impegnarlo, ma vedendo che il furto era stato scoperto e si sospettava proprio di lui, prima di venir arrestato, gettò l'orologio nell'atrio di una casa, in via Stadion, e l'orologio non fu più ritrovato.

Il resto lo spiega il presidente del dibattimento: Da prima fu incamminato contro il giovanetto processo per crimine, poi gli atti vennero rimessi al Giudizio distrettuale penale per condanna in linea contravvenzionale. Dopo una settimana di arresto preventivo il C., fu condannato ad altre due settimane per contravvenzione di furto. Dell'entità della pena e della qualifica del reato non si accontentò il dott. Jedrowskj, candidato d'avvocatura, il quale fece valere in particolareggiata istanza che, essendo egli comproprietario dell'esercizio di sellerie in questione perchè sua moglie è una delle eredi cui spetta un quarto di proprietà della ditta, e che essendo tale circostanza a conoscenza del ragazzo in unione all'altra ch'egli è contutore degli eredi, il reato doveva qualificarsi a crimine, essendo stato commesso da un addetto in danno del proprio principale. Si oppose a tale tesi il difensore del ragazzo, e l'istanza fu respinta. Ma più tardi si rinvenne, per ulteriori circostanze emerse, sul deliberato; ed il dibattimento fu ripreso in sede criminale.

Il dott. Jedrowskj, citato quale teste, non è presente. Si dà perciò lettura delle sue deposizioni anteriori e della sua istanza, dalle quali risulta quanto per sommi capi abbiamo più sopra accennato.

Il ragazzo dice che egli vedeva il dott. Jedrowskj andare e venire in negozio e sbrigare certe mansioni; ma che per conto suo lo riteneva congiunto dei proprietari e non suo padrone.

Il P. M. sostiene che devesi ritenere trattarsi di crimine. Il difensore si richiama a tutte le vicende della causa, osservando che al dibattimento dinanzi al giudice pretorile il dott. Jedrowskj aveva dichiarato di perdonare al ragazzo, mentre nella sua ulteriore istanza manifesta soltanto l'intenzione di cavillare sulla questione giuridica, per amore scientifico anzichè per altro. Ad ogni modo va confermato trattarsi solo di contravvenzione, e ciò non solo per le ragioni giuridiche fatte valere a suo tempo, ma anche per motivi di buon senso e di umanità.

I giudici pronunciano sentenza con la quale riaffermano trattarsi di contravvenzione e condannano a due settimane d'arresto, come stabilito dal primo giudice e come già scontate. La sentenza viene motivata nel senso che non si poteva nel caso in questione considerare il dott. Jedrowskj come comproprietario dell'azienda ove il ragazzo era occupato quale fattorino, poichè egli è appena marito di una comproprietaria per la sorveglianza degli interessi della quale si recava nel lavoratorio. Nè il fatto che il ragazzo si recava in casa Jedrowskj a prendere il pranzo per la signora bastava a farlo considerare persona al servizio, anche tenendo conto del compenso per questa speciale strada che faceva, del pranzo gratuito fornitogli.

Il P. M. presenta querela di nullità.

Presiedeva il cons. d'appello Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà e Spongia; P. M. il cons. aulico Zencovich; difensore il dott. Rossi.

Vari capi d'accusa e 2 anni di carcere

Erminio Poropat, di anni 23, nato a Trieste e pertinente a Volosca, soprannominato «Rosso» dal colore dei capelli, è stato già altre volte punito. Ora è aggravato da una sequela di accuse: Amoreggiava con tale Valeria Viezzoli, che poi preferì tale Stefano Vladovich, e l'accusato, geloso di lei già prima, sostenne che le relazioni col Vladovich dovessero datare da tempo anteriore a quello in cui la Valeria gli aveva giurato amore. Un giorno in un'osteria di via di Crosada, il «Rosso» colpì la Viezzoli con una sedia alla testa, e secondo l'accusa proferì contro di lei le minaccie: «Te cavo i oci! te taio la panza!» In altro incontro egli avrebbe minacciato il Vladovich con le parole: «Stasera te speto fora e te taio». In altra occasione ancora egli maliziosamente mandò in frantumi un tavolo di marmo in un caffè in danno di Cian e Masutti; ed ora è accusato per tutto ciò del crimine di grave lesione corporale, di quello di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, della contravvenzione di malizioso danneggiamento. Al dibattimento egli nega di aver proferite minaccie; per gli altri capi d'accusa accampando l'ubriachezza, e riferendo che già fu accolto a suo tempo nelle sale d'osservazione dell'ospedale per alcoolismo acuto. Dalle deposizioni dei testi risulta anche che il Poropat è dedito al bere, e, anzi, in una di tali occasioni, sulla via si spogliò affatto, rimanendo in costume adamitico. Grave per lui risulta la circostanza che durante la prigionia riuscì a mandare fuori alla Viezzoli uno scritto di lui, nel quale la invitava a dichiarare al giudice che non fu minacciata, dicendole che: «Rosso se ricorda de chi ghe fa... del ben», mentre ella poi allora aveva già deposto il contrario, e il P. M. estende ancora l'accusa anche al crimine di brigata falsa deposizione.

Tanto la Viezzoli, quanto il Vladovich sostengono l'accusa, e il Poropat, date le sue precedenze, viene condannato questa volta per tutti i fatti di cui è chiamato a rispondere a 2 anni di carcere duro.

Quando il presidente gli chiede se si adatta, il Poropat risponde:

— Do ani? Le mie spale xe bone de tignir anca vinti ani... Do ani mi li passo anca se i me fica ligado in t'un canton, sul muro.

E se ne va sgualcendo nervosamente il berretto di detenuto che ha fra le mani.

Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà e Spongia; P. M. il Primo procuratore di Stato cons. aul. dott. Zencovich; difensore ufficioso il dott. Sternberg.

TEATRI

Verdi. Questa sera si dà la terza rappresentazione della «Luisa» di Charpentier, nella magnifica edizione offerta dall'impresa Lovrich.

★ Il maestro Charpentier, da Parigi, in risposta ai dispacci inviatigli ieri dalla Direzione e dall'Impresa del Teatro Verdi, ha telegrafato: «On. Impresa Lovrich. Felicissimo e riconoscente del successo di «Luisa», vi prego d'esser mio interprete presso ai vostri ammirabili artisti. I miei migliori pensieri a tutti. - Gustavo Charpentier».

«On. Direzione del Teatro Verdi. Trieste. - Le vostre notizie mi fanno piacere e vi ringrazio calorosamente. - Gustavo Charpentier».

Eden. Questa sera il già bellissimo programma si arricchirà di una nuova attrattiva: debutterà la «stella italiana» Gina de Chamery, della quale si dice molto bene.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. (Pari 12). «Luisa», in 4 atti di Charpentier.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-77) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8-12). Conc. orch.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 8.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un nuovo piroscafo per la Società „Navig. Libera T."

Dal cantiere navale triestino di Monfalcone, è stato consegnato ieri alla navigazione un nuovo e importante prodotto dell'industria navale triestina e cioè il grande «cargo boat» «Ambra», colà costruito, e allestito per conto della Società «Navigazione Libera Triestina». L'«Ambra» fu varato la mattina del 10 gennaio p. p. e ieri mattina alle 10 partì dalla rada per intraprendere il viaggio di prova e di consegna alla Società armatrice.

Per tale viaggio erano convenuti a bordo del nuovo vapore il gerente della N. L. T. signor Ettore Pollich, il presidente e i consiglieri d'amministrazione signori Pietro Masera, ing. superiore Giuseppe Kellner, cav. Carlo de Guttmann, il direttore sig. Fred Jegher, gli ispettori della Società cap. A. Serianovich, A. Fantini e il cap. F. Bauditsch che sarà il comandante dell'«Ambra». La Società del cantiere era rappresentata dal direttore tecnico ing. I. Stewart, dal capo ing. navale sig. Monrò e dal direttore commerciale sig. Ervino Uhlig. La commissione tecnica dell'autorità marittima destinata a controllare le prove di velocità era composta dal cav. Marco Niseteo, capo ispettore marittimo, del commissario nautico sig. Ernesto Seiler e dell'ingegnere meccanico sig. Carlo ing. Giacomelli. Il L. Register e il Veritas a.-u. erano rappresentati dal sig. B. Ives e dal sig. Ritchie. Fra gli invitati notammo parecchie signore nonchè la gentile signorina G. Schaffler, che fu la madrina al varo del nuovo vapore; il colonnello G. Cattarinich, il dott. G. Rovelli, l'ing. Kellner junior ed altri tecnici e rappresentanti della navigazione libera.

L'«Ambra», che per le prove di collaudo era comandato dal capitano A. Bussanich, si diresse prima verso Punta Sottile, e messosi in rotta percorse il miglio misurato (m. 1854) in 4'51" minuti, cioè con la velocità di 12½ miglia all'ora. Continuò la corsa fino al di là del faro di Parenzo e da qui, dopo aver descritto un largo giro, ritornò al traguardo di Punta Sottile, navigando così un totale di 59 miglia, ne diede per risultato la velocità media di miglia 12.5 all'ora, sviluppando 2550 HP, con 79 rotazioni d'elica al minuto.

Durante il ritorno fu inappuntabilmente servito il pranzo sotto la direzione del sig. Ugo Zauli dell'«Hôtel de la Ville» e allo «champagne» si alzò il sig. Masera, presidente della N. L. T., dicendosi lieto di parlare a nome della Società armatrice, ben'augurando al progresso della Società e del cantiere costruttore e allo sviluppo dei traffici marittimi.

A nome del cantiere parlò il direttore tecnico sig. Stewart, che ringraziò per gli auguri e le congratulazioni fatte ai suoi cooperatori, augurandosi che dopo la consegna dello «Spuma» (altro vapore tipo «Perla» e «Ambra» in costruzione a Monfalcone per la N. L. T.), la detta società, in seguito all'aumento dei traffici, si trovi indotta ad ordinare al suo cantiere altri tre vapori più grandi di questo.

Il sig. Ettore Pollich, a nome della Direzione della N. L. T., ringraziò degli auguri e brindò alle gentili signore che con la loro presenza davano alle prove del nuovo «Ambra» una giovanile gaiezza che fa bene sperare per l'avvenire della marina mercantile libera.

Il cav. M. Niseteo, brindando alla navigazione libera in generale, fece risaltare il grande sviluppo preso in quest'ultimi anni e osservò che di tale sviluppo va data ampia lode ai direttori delle varie Società e nel caso della N. L. T. al suo alacre e coraggioso gerente signor Ettore Pollich.

★

Il piroscafo «Ambra» viene a formare (per ora) la undecima unità della flotta della N. L. T. avente un tonnellaggio complessivo di portata di 60.865 tonnellate in peso. Benchè del tipo «Shelter deck», vapore a due coperte, una principale e una cosidetta leggera «Flush deck», cioè la coperta superiore comprendente tutta la lunghezza del piroscafo da poppa a prua, pure per le sue speciali disposizioni e installazioni dovute specialmente al gerente della Società armatrice sig. Ettore Pollich, il nuovo vapore «Ambra» rappresenta un tipo speciale di «cargo-boat», e si stacca da tutte le altre anche recenti costruzioni navali. Difatti osservandolo nei suoi particolari, data la necessaria mancanza di cassero e di castello, mancanza usuale nei battelli tipo «Shelter deck», troviamo che si è saputo genialmente utilizzare e adattare tutto lo spazio disponibile e nel miglior modo possibile. A poppa, per esempio, sorge una vasta soprastruttura che divisa in due spaziose sezioni, dà alloggio nel miglior modo possibile a 28 uomini dell'equipaggio, 16 marinai e 12 fuochisti, i quali hanno tutti un comodo letto igienico e un proprio armadietto. Questi due ambienti illuminati a luce elettrica e riscaldati a vapore, ariosi e pieni di luce (sono sopra coperta), hanno ciascuno nel loro centro una grande tavola da pranzo, ed attigua una comoda cabina per lavarsi, con doccia, ecc., nonchè la cabina del W. C. Tale sistemazione per l'equipaggio costituisce il più igienico e il più umanitario dei sistemi d'alloggiamento finora usati. Al disopra di questa tuga, lo stesso equipaggio, libero di guardia, ha la sua veranda di ritrovo e di ricreazione.

Nel centro del piroscafo, ma sempre sulla coperta principale, sorge un'altra tuga divisa in due piani, uno superiore con sei cabine, sala da pranzo, bagni e cessi, destinati agli ufficiali di macchina e di coperta, nel piano inferiore le cabine dei sottufficiali, tre cabine per i cadetti, la sala da pranzo per gli ufficiali di macchina, due ripostigli e la dispensa. Verso prua sorge un'altra grande soprastruttura nella quale si trova il grande salone da pranzo, cinque spaziose cabine a due letti per passeggeri, i bagni e cessi, il tutto arredato con buon gusto e con ogni «comfort». Per una scaletta interna si ascende nell'appartamentino del comandante composto di camera da letto, salotto e bagno, attiguo alla cabina di pilotaggio e in diretta congiunzione col ponte di comando, nel quale, come nella camera del comandante, sono installati il telefono col ponte superiore, col riparto macchine, ecc. Sul ponte di comando con l'attigua timoneria a vapore si eleva il ponte superiore munito anch'esso di tutti gli apparati di comando e di segnalazione. Tutti i locali sono illuminati a luce elettrica e riscaldati a vapore.

★

Il vapore (per il cui completamento e allestimento si sono impiegati soltanto 54 giorni da quello del varo, 10 gennaio p. p.) è diviso da otto parapetti impermeabili che costituiscono otto magazzini destinati al carico avente la capienza complessiva di 8525 tonnellate in peso. L'apparato motore consiste in una macchina a triplice espansione, la di cui forza motrice gli viene fornita da tre grandi caldaie cilindriche che lavorando a 180 libbre di pressione gli fanno sviluppare la forza di oltre 2800 HP ed azionando un elice, gli permette di navigare a pieno carico con una velocità minima di 11 miglia all'ora. Utilizzando soltanto due caldaie, la velocità minima risulterà di 10 miglia orarie. Gli otto magazzini per il carico sono serviti da nove potenti verricelli a vapore con 19 falconi d'acciaio tipo «Cyclops» che sollevano fino a 10 tonnellate ciascuno. Nel doppio fondo cellulare vi è posto per 800 tonnellate di zavorra liquida, altre 500 in uno speciale deposito nel centro e altre 500 nel «deep-tank» a poppa, ciò che forma un totale di 1800 tonnellate di zavorra liquida che per mezzo di pompe può essere imbarcata o estratta in breve tempo.

Nel cantiere di Monfalcone si sta ocstruendo per conto della Navigazione Libera Triestina, simile in tutto e per tutto al «Perla» e all'«Ambra», un altro vapore (lo «Spuma»), ai quali sono stati riconosciuti molti pregi, poichè essi si staccano dalla generalità delle nuove costruzioni.

L'«Ambra», comandato dal cap. F. Bauditsch(avente per primo ufficiale il cap. Duimovich e per secondo il cap. Covacich, mentre sarà primo macchinista il sig. V. Turrini, partirà il 20 corr. da Trieste, con carico completo, alla volta di Calcutta.

Il piroscafo «Federica»,

che come riferimmo avendo perduto l'elice e rotto l'asse, era stato rimorchiato a Taranto dove arrivò il 27 p. p., potè ripartire ieri alla volta di Newcastle.

Nei cinque giorni di forzata permanenza nel suddetto porto, dove si era subito recato il capitano Augusto Cosulich, ispettore dell'«Austro-Americana», il «Federica» dopo di essere stato alleggerito il più possibile a poppa e rispettivamente caricato a prua, in modo da far emergere tutta la poppa, gli fu cambiato l'asse rotto e rimessa un'elica nuova che tanto l'uno quanto l'altra si trovavano di riserva a bordo del vapore stesso.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u.: «Danubio D» cap. N. Gamulin da Metcovich e scali con 140 pass.; «Locrum» cap. A. Bisazza da Cattaro con 74 pass.; «Cassiopea» cap. G. Rodinis da Venezia; «Maria B» cap. G. Blasig da Sebenico con 3 pass.; «Tonci» cap. G. Ferrari da Arsa; «Bathory» cap. A. Cattalinich da Venezia; «Jadran» cap. A. Sapunzachi da Metcovich; «Franconia» cap. Pietro Scioletich da Buenos Aires, scali e Messina.

Il piroscafo germanico «Austria» cap. M. Freese da Amburgo e Bona.

Il veliero a.-u. «S. Spiridione» cap. G. Sucich da Ancona.

★ Partirono i piroscafi nel Lloyd: «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; «Trieste» per Porto Said e Calcutta; «Salzburg» per Fiume.

I piroscafi a.-u.: «Jadera» per Porto Said; «Georgia» per Venezia e Ancona; «Venezia» per Fiume.

I piroscafi italiani: «Adige» per Genova; «S. Severo» per Fiume.

I piroscafi inglesi: «Ultonia» per Fiume e Nuova York; «Longscar» per Costantinopoli; «Williams Balls» per Bougie.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Principessa Cristiana» arrivò il 4 a Methil; «Ellenia» e «Stella» caricano a Barry; «Marina» carica a Cardiff, tutti e tre per Pola; «Burma» arrivò il 4 a Fiume; «Buda» il 3 a Genova; «Baross» il 2 a Bengasi; «Buda II» il 2 a Glasgow; «Tibor» partì il 3 da Malta per Lisbona; «Nereide» proseguì ieri da Porto Said per Diamond Island; «Aristea» partì ieri da Nuova York per le Azzorre (ordini).

Lloydiani: «Praga» proseguì il 4 da Corfù per Trieste; «Melpomene» proseguì ieri da Smirne per Fiume; «Bohemia» il 4 da Aden per Suez; «Africa» il 4 da Hongkong per Sciangai; «Vindobona» il 1 da Caracci per Aden; «Silesia» il 3 da Caracci per Colombo; «Vorwaerts» il 3 da Colombo per Bombay; «China» il 3 da Caracci per Bombay.

Elezioni Dietali suppletorie

I tre eletti

Parenzo 5 (per tel.). Elezione suppletoria del grande possesso. Nella sala superiore del Casino di Società, oggi nel pomeriggio ebbe luogo l'elezione suppletoria per i tre seggi rimasti vacanti alla nostra Dieta provinciale della classe del grande possesso fondiario in seguito alla morte del compianto podestà on. Angelo Danelon e alla rinuncia dei signori Agostino Tomasi e dott. Guglielmo Vareton. Quale commissario elettorale fungeva il commissario distrettuale, barone Hohenbühel. Gli elettori signori dott. Giorgio marchese Polesini, avv. Tullio Sbisà e avv. dott. Tomaso de Vergottini nominati dal Luogotenente, i signori dott. Lodovico Rizzi, Vittorio Mrach, dott. Paolo Quarantotto e Giuseppe Prinz, nominati dagli elettori presenti, furono chiamati a far parte della commissione elettorale, la quale elesse presidente il dott. Paolo Quarantotto. Gli inscritti erano 102, dei quali 44, parte a mezzo procura e parte personalmente esercitarono il loro diritto di voto. Alle tre in punto non essendovi altri elettori nella sala, il presidente dichiarò chiuso l'atto elettorale che diede i seguenti risultati: avv. Giacomo Amoroso, di Parenzo, eletto con voti 44; dott. Giovanni Bossi, di Pola, con voti 43, e il dott. Angelo Corazza, di Montona, con voti 42. I tre nuovi deputati che entrano così a far parte della Dieta provinciale, sono quelli proposti dal comitato dell'Unione nazionale, che riunitosi a Parenzo mercoledì scorso sotto la presidenza dell'avv. Bennati, li aveva proposti al suffragio degli elettori del grande possesso.

Cronaca di Pola

Pola, 5. La Giunta comunale consultiva è convocata a seduta per sabato prossimo, 8 corr. All'ordine del giorno si trovano: istanze per aggregazione al nesso comunale e assicurazione di pertinenze, l'istanza delle ferrovie dello Stato per la apertura della via delle Vigne dinanzi al progettato edificio di abitazione per il proprio personale; la proposta di concedere la definitività nel servizio e l'aumento di stipendio ad alcuni impiegati comunali; la proposta di istituire la tutela ufficiosa nel comune di Pola, ecc.

★ Domani, giovedì, verrà tenuto al Municipio il turno di consulenze per industriali dell'Istituto per le piccole industrie. Alle 11 ant. avrà luogo una riunione delle direzioni di tutti i consorzi industriali per esaminare le condizioni in cui oggi si trova il tirocinio a Pola e per discutere un programma di azione tendente ad introdurre tutte le riforme volute dal regolamento industriale. Domani si apriranno al Municipio anche le inscrizioni al corso di taglio per sarti da uomo e al corso di contabilità per le industrie edili.

★ Nella sua stanzetta al secondo piano della casa al N. 16 al Foro fu trovato cadavere il calzolaio Giovanni Biziak, di 56 anni, da San Pietro presso Postumia (Adelsberg). La morte improvvisa fu causata da alcoolismo acuto. Dopo i rilievi di legge, la salma del Biziak fu trasportata mediante furgone al cimitero.

★ Fu fermato dalle guardie di p. s. alle 1.30 del mattino un giovane sui vent'anni, all'apparenza marittimo, di cui non si conosce il nome, il quale in via Sergia commetteva atti di pazzia. Fu accolto nelle sale di osservazione dell'Ospedale provinciale.

COMUNICATI*)

Elezioni parziali
— della —
Società Ginnastica Triestina

Onorevoli consoci,

Il sottoscritto Comitato vi propone i seguenti candidati per le elezioni parziali della iDrezione, che seguiranno nel Congresso Generale di sabato 8 corr.:

AMODEO dott. GIORGIO,
BENPORAT ALFIERI,
BOITI prof. ALDO,
FORTI dott. BRUNO,
FRAGIACOMO m.o ERMANO,
LITSCHER RICCARDO,
POLACCO avv. AURELIO,
PRESEL ATTILIO,
VENEZIAN m.o GIULIO.

Per il Comitato elettorale
Avv. Carlo Mrach.

N. 696/13.

AVVISO

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 22 marzo 1913, dalle ore 10 alle 11 ant., avrà luogo in questa Cancelleria comunale pubblica asta allo scopo di arrendare al miglior offerente oltre il prezzo d'annue cor. 8000 l'affittanza dei vasti paludi Fossalone e Canneo, situati nel circondario del Comune di Grado. L'affittanza avrà la durata d'anni cinque, che si ritengono incominciati col 1. gennaio 1913, e termineranno il 31 dicembre 1917.

Le ulteriori condizioni sono ostensibili in questa cancelleria comunale.

Dal Municipio di Grado
li 22 febbraio 1913.
Il Podestà: **Dott. Marchesini.**

N. 396.

Editto d'incanto volontario.

Su proposta della ditta Fornaci di Fiumicello Fratelli Fabbri & C.o, rappresentata dall'avv. dott. Paolo Reiser in Trieste, avrà luogo il giorno 17 marzo a. c., dalle ore 10 alle 12 mer., presso il sottoindicato Municpio, stanza N. 1, l'incanto volontario della fornace per la fabbricazione di laterizi sita in S. Lorenzo di Fiumicello, di proprietà della ditta proponente, rispettivamente dei diritti di locazione e conduzione intavolati per gli effetti del § 1095 C. C. U. a favore della ditta proponente a peso dei C. T. 8 e 9 della P. T. 589 di Fiumicello per conchiuso 11 giugno 1904 N. 460 risp. 9 novembre 1906 N. 918 e degli attrezzi, utensili, macchinari e altri accessori necessari allo sfruttamento dei diritti locatizii dipendenti dal contratto di locazione e conduzione d. d. Trieste 9 giugno 1904.

La minima offerta importa cor. 53.000 (ciquantatremila) e sotto quest'importo la vendita non ha luogo.

Ogni offerente dovrà depositare un vadio del 10% sul prezzo di grida in contanti o in carte di valore di garanzia pupillare.

Le condizioni d'incanto e gli altri documenti relativi possono esser ispezionati presso il firmato Municipio, durante le ore d'ufficio.

Il ricavato dell'asta verrà estradato all'avv. dott. Paolo Reiser, procuratore della ditta proponente.

Dal Municipio di Fiumicello
li 25 febbraio 1913
Il Podestà: **Leonardo Dean.**

Dal SEMMERING.

Perdura il bel tempo invernale ed i piazzali di sports per ramazze, «ski» e pattinaggio sono sempre nelle migliori condizioni. Si prevede che le condizioni climatiche per lo sport si manterranno ottime fin dopo Pasqua. Abbiamo sempre grande concorso.

Fr. Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La Lega Nazionale a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 4. Il gruppo locale della Lega Nazionale tenne domenica al teatro Bonetti il suo congresso generale sotto la presidenza del sig. Giuseppe Bonetti. Il segretario sociale sig. Giovanni Deltreppo diede un'esauriente relazione sull'attività del gruppo durante l'anno scorso. Da essa risulta che la direzione si curò di levare tutti gli ostacoli che si frapponevano all'inoltro della domanda presentata alle autorità scolastiche perchè la scuola popolare della Lega di Chiusi ottenesse finalmente il pareggiamento (diritto di pubblicità). Gli atti ora si trovano al Ministero, da cui s'attende una favorevole evasione. La scuola stessa è stata fornita di tutti i necessari mezzi didattici ed ora va di bene in meglio, grazie allo zelo spiegato dalla brava maestra de Candussio. Altrettanto si può dire dell'Asilo infantile di Chiusi, diretto dalla solerte maestra Luigia Ragusin, e di quello d'Unie, affidato alle cure amorevoli della sig.na Nicoletta Martinolich, che seppe acquistarsi le simpatie e l'affetto di quei buoni borghigiani. Furono pure fatte le pratiche per ottenere un Asilo infantile nella patriottica Sansego. E' stato constatato con piacere l'aumento di soci. La cassiera sig.na Anna Giadrossich espose quindi la relazione finanziaria da cui risulta che le entrate del gruppo furono superiori a quelle degli anni scorsi. La festa datasi in settembre fruttò circa tremila corone; l'elargizioni durante l'anno invece fruttarono meno di quanto si era sperato; è quindi necessario di raccomandare ai cittadini lussignani di ricordarsi della Lega in ogni evento lieto o triste. Si passò quindi alla nomina della direzione per l'anno presente che riescì composta così: Giuseppe Bonetti presidente, dott. Fulvio Cleva vicepresidente, Giovanni Deltreppo segretario, Giovanni Mattessich cassiere, Ferdinando Gerin e Dante Lussin cassieri sostituti.

Alle eventuali il podestà sig. Nicolich chiede la solita sovvenzione per il nostro Asilo infantile cittadino. Il preside promette d'inoltrare la domanda alla direzione centrale. Un socio propone che un membro della direzione faccia parte anche della direzione dell'Asilo e propone di tenere una festa a beneficio dell'Asilo affine d'alleggerire il bilancio della Lega. Venne deplorata l'assenza della direzione dell'Asilo dalla festa della Lega.

* L'annunciata festa a favore della Biblioteca del Circolo popolare, datasi al teatro Bonetti sabato sera, riuscì ad appagare il pubblico più esigente. L'ottima sezione filodrammatica del Circolo composta dei sig.ri Eccelsa Udina, Maria Duchich, Carmen Anese, A. Martinolich, Ernesto Colussi, Giuseppe Tarabochia e Giovanni Sichich rappresentò in modo impeccabile la commedia del Gallina: «Così va il mondo, bimba mia», e lo scherzo comico: «Una tempesta in un bicchier d'acqua», sicchè il pubblico che gremiva il teatro accolse la produzione con nutriti applausi. Un successo straordinario di applausi ricevette l'intelligentissima e assai promettente bambina Carmen Anese, istruita al pari degli altri esecutori dall'ottimo sig. Adolfo Hofmann, anima della sezione drammatica. Dopo la recita si ballò animatamente sino alle 2 del mattino. Domenica sera il lavoro venne ripetuto con lo stesso successo.

Il congresso del gruppo della Lega di Laurana

Laurana 4. Domenica nel pomeriggio, nella sala dell'Asilo infantile della Lega si tenne l'adunanza generale ordinaria di questo gruppo della Lega nazionale. Il direttore sig. Mario Grossmann ringrazia i presenti ed in ispecie il gentil sesso pel largo concorso. Commemora i consoci sig. Guglielmo Giacich e sig.a Maria Fiorentin invitando i presenti ad assorgere in segno di cordoglio.

Rileva la proficua attività della Lega nel campo dell'educazione, provvedendo pel nostro Asilo e per la biblioteca; in quello della beneficenza coll'invio di capi di vestiario e doni per l'albero di Natale; col sussidiare quelli a cui per mancanza di mezzi sarebbe preclusa la via agli studi. Invita i presenti d'adoperarsi attivamente per lo sviluppo e progresso del gruppo. Il cassiere sig. Felice Codacovich dà quindi un'estesa e soddisfacente relazione di cassa dell'anno decorso. Si eleggono le cariche sociali e precisamente il sig. Mario Grossmann a direttore, il sig. Severo de Zonca a vice-direttore, il sig. Maurizio de Zonca a segretario, il sig. Giuseppe Smaila a sostituto, il sig. Felice Codacovich a cassiere, il sig. Lino Ceresola a sostituto.

Per illecito tiro al piccione.

Duino 3. La scorsa settimana presso l'autorità giudiziaria di Monfalcone ebbe luogo il dibattimento in confronto di E. M. e C. B. di Trieste i quali la mattina del 15 dicembre p. p. giunsero con un natante a motore nelle vicinanze di questo porto e tirarono ai piccioni che trovano rifugio nei crepacci dello scoglio su cui si vedono ancora le vestigia dell'antico castello, uccidendone tre. Il sig. C. B. non comparve perchè recatosi a Fiume, per ciò il dibattimento in di lui confronto venne aggiornato; e per il sig. E. M. venne emessa sentenza di condanna a 4 giorni di arresto. Avviso a quei cacciatori che non curandosi dell'ordine dell'autorità portuale di Trieste che vieta per viste d'ordine pubblico di cacciare al di là della linea che dal castello di Duino va alla punta di Sdobba, cacciano nelle vicinanze di questa costa che forma parte di una bandita di caccia riservata ponendo con ciò in serio pericolo questi pescatori che lungo la costa esercitano la loro industria. Occorre un pronto provvedimento atto ad evitare disgrazie.

DECAPITAZIONE.

Mettea la fiaccola vivo splendore;
Talun recidere
Volle la parte sua superiore
E, trasmutatosi,
In vaga greca imagine
Arse d'amore.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCARSO. ARSO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui ipotecari

Cor. 50.000 al 5½% e cor. 15.000 al 6% a peso d'uno stabile in Guardiella-città; cor. 10.000 al 6% a peso di realità di Opicina; cor. 10.000 al 5% a peso di realità di Scorcola; cor. 6640 al 6% a peso di realità di Scorcola.

Pubblico incanto

Stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 7050.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 5 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.22, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.10 a 24.16, Londra 24.15 a 24.23, Francia 95.50 a 95.90, Italia 93.50 a 93.90, Banconote ital. 93.50 a 93.90, Germania 117.90 a 118.35, Banconote germ. 117.90 a 118.35, Rend. austriaca in carta 85.— a 85.40, Rendita ungherese in oro 4% 103.60 a 104.—, Rendita austr. in cor. 85.25 a 85.65, Rend. ung. in cor. 84.— a 84.50, Credit 632.25 a 634.25, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 707.50 a 709.50, Lombarde 115.— a 117.—, Lotti turchi 229.— a 239.—,

VIENNA. Rendita a. carta 4 p. c. 85.15, Credit 633.75, Lloyd a. 563.—, Ferrovie dello Stato 708.50, Lombarde 116.59, Alpine 1056.50, Lotti turchi 20.50, Chèques Parigi 95.76.

PARIGI. Rendita francese 3% 89.22, Rendita italiana $3\frac{3}{4}$% 95.55, Rend. aust. oro 92.—, Rend. ungh. oro 4% 87.60, Rend. spagnola 92.90, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 88.35, Azioni Banca ottom. 644.—, Rio Tinto 18.62, Lotti turchi 192.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde 120.—, Länderbank 566.—, Banca di Parigi 17.74, Meridion. ital. 563.—. staz.a

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 87.25, Rend aust. oro 90.40, Rendita ungh. oro 4% 86.50, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 24.25, Ferrate dello Stato --.—, Vienna breve 84.47_5, Parigi 80.95, Londra breve 20.44_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 175.75, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 215.20, Disconto Commandit 190.12. calma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 84.50, Rendita aust. argento 87.30, Rendita austr. oro 90.10, Azioni Credit 203.—, Banca nazion. 147.—, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 24.25, Cambio su Vienna 84.48_5, Londra breve 20.41, Parigi 80.85. deb.le

LONDRA. Consolidati $74\frac{9}{16}$, Lombarde $4\frac{5}{8}$, Argento $27\frac{7}{16}$, Rend. giappon. $101\frac{1}{4}$, Rendita cinese 100—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $4\frac{11}{16}$. calma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $102\frac{3}{8}$, Baltimore and Ohio $101\frac{1}{2}$, Canadà Pacific $230\frac{3}{4}$, Chicago-Milwaukee and St.Paul 110—, Missouri Pacific 39—, Northern Pacific $116\frac{1}{2}$, Pennsylvania $119\frac{5}{8}$, Philadelphia and Reading 159—, Southern Pacific $100\frac{3}{8}$, Southern Railway Com. $26\frac{1}{2}$, Union Pacific Com. $154\frac{1}{8}$, Amalgamated Copper $72\frac{1}{2}$, Anaconda $37\frac{3}{4}$, U. S. Steel Corp. Com. $62\frac{3}{8}$. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 61.75, per maggio 62.50, per settem. 62.50, per dicem. 61.75. staz.o

HAVRE 5. Santos good average per marzo (50 chilò) a 75.—, per maggio 75.75. staz.o

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.35, per maggio 12.46, per settem. 12.59, per dicem. 12.45.

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per marzo 10.05—, per aprile 10.10—, per maggio $10.17\frac{1}{2}$, per giugno $10.22\frac{1}{2}$, per luglio 10.35—, per agosto $10.47\frac{1}{2}$. calmo

LONDRA 5. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. $9\frac{15}{16}$. fermo

PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.25 staz.o, bianco per mese corr. $31\frac{1}{2}$, per aprile $31\frac{3}{4}$, per maggio-agosto $32\frac{1}{4}$, per ottobre-genn. $31\frac{1}{4}$. Raffin. 65.— a 65.50 staz.o.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato fiacco Vendite 8000. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 6.57, marzo-aprile 6.57, aprile-maggio 6.57, maggio giugno 6.57, giugno-luglio 6.55, luglio-agosto 6.52, agosto-settembre 6.42, settembre-ottobre 6.29, ottobre-novembre 6.21.

Metalli. LONDRA 5. Stagno (Straits) Apertura $220\frac{1}{2}$, Chiusa $217\frac{1}{4}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 66—, per 3 mesi $66\frac{1}{4}$.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corr. 70.50, per aprile 69.50, per maggio-agosto 68.50, per settem.-dicem. 68.50. calmo

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 27.80, per aprile 27.80, per maggio-agosto 27.45, per luglio-agosto 27.10. calmo

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.95, p. aprile 37.60, per maggio-agosto 36.80, p. luglio-agosto 36.45. deb.le

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 20.85, per aprile 21.—, per maggio-agosto 21.—, per luglio-agosto 20.70. deb.le

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 43.25, per aprile 43.50, per maggio-agosto 42.50, per settem.-dicem. 41.75. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 5 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b. «Rakoczy», 5, caricazione; 1, «Helouan», 7, car.; Molo IV, «Tebe», 5, car.; «Rigi», scar.; Hangar 1 a. «Orkild», 6, scar.; 3, «Salzburg», 5, scar.; Molo Lloyd A, «Goritia», car.; B, «Trieste», car.; Hangar 9, «Olga, Cassiopea», 5, car.; 12 a, «Bathory», 5, car.; Molo II, «Metcovich», 5, car.; Hangar 13 a, «K. Franz Josef I.», 6, car.; 14, «Bosanka», 6, scar.; 17, «M. Carmela», 6, scar.; 31, «Bar. Call», 9, car.; 22, «Chrisomalli Th. Sif.», 6, car.; Molo I, «Cyclops, Vel. Vic.», 5, car.; Hangar 23, «Erna», 5, car.; 24, «Ariete», 5, car.; 25, «Millpool», 5, scar.; 30, «Inchnoor», scar.; 55, «Semiramis», 6, scar.; 58, «Galicia», 6, scar.; 69, «Arc. Stefano», 8, car.; 71, «Marianne», car.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA per stanze offresi Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 140 A

DONNA civile offresi quale aiuto signora lavori domestici giornata. Offerte «Capace 252» Piccolo. 252 A

RAGAZZA tedesca cerca posto come cuoca o tutti lavori domestici per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 134 A

SIGNORA colta, conosce italiano, tedesco, serbo-croato, offresi a giornata presso distinta famiglia quale aiuto a signora. Brava ricamatrice, cucitrice e stiratrice. - Offerte sub «Ricamatrice 76» al Piccolo. 9650 A

VEDOVA civile, capace, offresi per lavori domestici a giornata o stabile. Offerte «Vedova 146» Piccolo. 146 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

COMODO cucina, acqua, dormire, darebbesi cambio due ore servizi mattina. - Salita Trenovia 344, porta 3. Presentarsi dalle 4 alle 7. 9651 B

CAMERIERA brava, sappia cucire, cercasi. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 211 B

CAMERIERA per Hotel cercasi prontamente. Via G. Carducci 22, I. 9664 B

CUOCA italiana a giornata, bravissima, escluso dolci, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 155 B

CUOCA e domestica cercasi per piccola famiglia; buonissimo stipendio. Via Nuova 47. 9697 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Belvedere 47, secondo, porta 8. 9696 B

DOMESTICA cercasi prontamente. - Via Gatteri 9, IV, porta 19. 9623 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via del Toro 1, II, sinistra. 9632 B

DOMESTICA sappia cucinare o cuoca semplice disposta aiutare faccende domestiche cercasi. Indirizzo Piccolo. 163 B

DOMESTICA semplice cercasi. Via Geppa 6, III. 100 B

DOMESTICA tedesca cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Chiozza 42, IV. 90 B

DONNA di servizio oppure ragazza cercasi per tutti lavori; preferibile tedesca. Via S. Nicolò 7, porta 13. 249 B

DOMESTICA che sappia cucinare, stirare, cercasi per due persone sole. Non presentarsi senza buoni attestati. Piccolomini 2, porta 27. 9724 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Presentarsi soltanto dalle 11 alle 3. Acquedotto 38, I, porta 4. 9731 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Maurizio 13, piano II. 251 B

DONNA per servizi cercasi, due ore mattina, 2 dopopranzo. Via Rossetti 43, III. 9659 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi per famiglia, verso buona paga. Via Torre bianca 26, II. 199 B

DOMESTICA italiana, brava, pulita, cercasi, paga iniziale cor. 24. Ing. sup. Abs «Adriawerke» Monfalcone. 9551 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. - Corso 37, quarto, destra. 9710 B

PRESTASERVIZI cercasi; due ore mattina, due dopopranzo. Via Montorsino 7, terzo, sinistra. 9715 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo. Rolano, Scalasanta 173, primo destra. 247 B

PRESTASERVIZI media età, con attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79 B

PRESTASERVIZI giovane, eventualmente anche portare bambina passeggio cercasi prontamente. Palladio 2, II, p. 9. 107 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 ant. alle 5 pom. Via Rossetti 43, I. 78 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per la giornata. Via Nuova 42, II. 171 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi dalle 8-3 pom., oppure 2 ore di mattina e 2 dopopranzo. Via Ed. De Amicis 3, primo. 9660 B

RAGAZZA cercasi per tutto il giorno. Via Miramar 51, IV, destra. 9 B

RAGAZZA brava e onesta cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi al dopopranzo. Molino a Vapore 6, I. 9620 B

RAGAZZA o donna cercasi per trattoria. Via Massimo D'Azeglio N. 2. 122 B

RAGAZZA tedesca che sappia cucinare cercasi, e per accudire bambina. Indirizzo al Piccolo. 177 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per intera giornata. Lazzaro 1, quarto, porta 8. 9667 B

RAGAZZA brava per tutti i lavori di casa cercasi. S. Lazzaro 10, terzo, destra. 225 B

SOTTO cuoca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 156 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, occuperebbesi qualche ora giornaliera, pretese minime. Offerte «Volonteroso 138» Piccolo. 138 C

DATTILOGRAFA tedesca, che conosce la lingua italiana e slovena, cerca posto. Offerte «Glück auf» Piccolo. 192 C

FALEGNAME capacissimo, propri ordigni offresi manutenzione Hotel, caffè, ecc.; città o fuori. Indirizzo Piccolo. 209 C

GIOVANE serio, offresi a primaria ditta come riscuotitore, cauzione cor. 8000. - Offerte sub «Ferruccio 7332» Piccolo. 9443 C

GARZONA offresi per lavoratorio sarta donna, parla tedesco e sloveno. Via Fonderia 5, I, sinistra. 196 C

GIARDINIERE con attestato di specialità in fiori, frutteti ed ortaglie offresi. Via Felice Venezian 23, IV. 6777 C

GIOVANE trentacinquenne, volontario, onesto, istruito, occuperebbesi quale fattorino negozio, eventualmente qualsiasi altra occupazione. Offerte sub «Volontà 101» al Piccolo. 9680 C

GIOVANE impiegato con conoscenza della lingua italiana e tedesca, nonchè tenitura libri, cerca occupazione per le ore serali. Gentili offerte sub «Vertrauensvoll» al Piccolo. 114 C

GIOVANE 32 anni viennese cerca posto come corrispondente tedesco, inglese, perfettamente anche francese, commercio accademico, pratico lavori dogana. Offerte «7741» Piccolo. 7741 C

IMPIEGATO trentenne, da 10 anni occupato in ditta coloniali, esperto magazziniere, pratico spedizioni, conosce italiano, tedesco, sloveno, buone referenze, cerca cambiare posizione, anche in provincia. Indirizzo al Piccolo. 238 C

MARITO e moglie, persone civili, cercano casa signorile quali portinai. Indirizzo Piccolo. 161 C

MAESTRA per calzoleria (mistra) capace prenderebbe lavori a casa, depositando cauzione. Indirizzo al Piccolo. 237 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai, con o senza paga. Scrivere «Portinaio 9539» al Piccolo. 9539 C

PERSONA seria, abile, cerca posto quale riscuotitore, offre garanzia. Offerte Piccolo «Onesto 9701». 9701 C

PENSIONATO sottoimpiegato postale, offresi qualunque occupazione. Offerte «Onesto 197» Piccolo. 197 C

RAGAZZA offresi per pulire scrittoio o quale riscuotitrice, pratica piazza. Offerte «Onesta 64» Piccolo. 9587 C

RAGAZZA onesta, bella presenza offresi venditrice, riscuotitrice. Scrive italiano, sloveno. Indirizzo al Piccolo. 113 C

SIGNORINA italiana cerca posto bonne presso famiglia tedesca tutta la giornata o pomeriggio. Buoni attestati. Offerte «Enrica 148» Piccolo. 148 C

SARTA donna, lavorante, offresi. Via Pietà 31, III, p. 9. 9612 C

SARTA viennese, brava, offresi a giornata, capace confezionare qualunque modello. Corso 35, II, Elsner. 103 C

STIRATRICE capacissima tutti lavori corredi offresi a giornata, prezzo mite. Barriera 3, IV piano. 101 C

SIGNORINA dattilografa che conosce perfettamente le lingue tedesca e slovena con cognizioni della lingua italiana cerca posto. Offerte «Geschwindigkeit» Piccolo. 193 C

SIGNORINA dattilografa, assolta scuola commerciale, cerca impiego. Offerte al Piccolo «Laura 214». 214 C

SIGNORINA distinta, capacissima ordine casa, cucito, offresi. Offerte «Distinta 149» Piccolo. 149 C

SARTA capacissima confeziona prontamente splendidi vestiti signora, cor. 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 2730 C

SARTA confeziona elegantissimi vestiti. - Prezzi miti. Via Chiozza 9, primo. 61 C

VIAGGIATORE coloniali, per l'Austria-Ungheria, desidera cambiare posto. Offerte sub «Fisso-dieta» al Piccolo. 7964 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri capaci cercansi. - Boschetta N. 1. 9665 D

COMPOSITORE cercasi per canzonetta popolare dialetto «Università Triestè». Offerte «Italiana» Piccolo. 7767 D

CALZOLAI cercansi per lavori in stivali mezzani. Giuliani 5, porta 3. 175 D

CHAUFFEUR abile con servizio di 1-2 anni presso casa signorile, preferito se conoscitore motori Knsight cercasi. Presentarsi 6-7 pom. Indirizzo Piccolo. 186 D

GIOVANOTTO per servizio clientela cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 226 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Corso 11, p. III, Burba. 123 D

GARZONA per gilet con paga cercasi. Felice Venezian 27, Diamantini. 9633 D

GARZONE modiste cercansi. All'Eleganza, Via Torri 2. 9611 D

LAVORANTE calzolaio da uomo per cucito cercasi. Rivolgersi Calzoleria Barriera 41. 9692 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Bastione 4. 218 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 194 D

MEZZO lavorante fabbro da fuoco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 202 D

MEDIATORE che mi occupi ore pomeridiane cercasi. Indirizzo Piccolo. 188 D

MODISTE (garzone) cercansi prontamente. Via Nuova 41. Negozio mode. 220 D

MEZZO lavorante sarto e garzona cercansi prontamente. Via Farneto 15, Midena. 9679 D

MEZZO lavorante installatore d'acqua e gas, capacissimo, cercasi prontamente. Santa Lucia 4, Apollonio. 9711 D

PRATICANTE giovane con cognizioni lavori ufficio cerca ditta primaria. Offerte sub «Universo 99» Piccolo. 99 D

PRATICANTE nella calligrafia cercasi da primaria casa commerciale. Offerte casella postale 228. 9635 D

POSTO disponibile prontamente, eventualmente più tardi, per giovane energico, pratico commercio, corrispondente italiano, tedesco, possibilmente sloveno. Buona carriera dipendera propria attitudine. Offerte dettagliate sotto «Società 131» al Piccolo. 174 D

PIAZZISTA bene introdotto presso drogherie, commestibili e calzolai, che conosca la lingua slovena cercasi. Paga mensile e provvigione. Indirizzo Piccolo. 165 D

RAGAZZO praticante per scrittoio cercasi prontamente. Offerte sub «Praticante 7717» al Piccolo. 7717 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via Madonna del Mare N. 10. 7879 D

RAGAZZI per negozio cercansi, paga cor. cinque settimanali. Indirizzo Piccolo. 7930 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Bosco 26. 9596 D

RAGAZZE per fabbrica, corone 7 settimanali cercansi. Indirizzo Piccolo. 243 D

RAGAZZE (due) cercansi per vendere articolo facile a clientela privata. Offerte «Guadagno 143» Piccolo. 143 D

RAGAZZO macelleria anche principiante cercasi prontamente. Luigi Ricci, angolo Cologna. 132 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Della Torre, Stadion 11. 9589 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per negozio. Schmidl, Corso 39. 124 D

RISCUOTITORE giovane, di famiglia onorata, trova pronto collocamento. Offerte sub «Onesto 132» al Piccolo. 141 D

RAGAZZO per buffet cercasi prontamente. Via Madonnina 6. 137 D

RAGAZZO grande cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 121 D

RAGAZZO onesto con paga cercasi. Negozio chincaglie, Corso 37. 157 D

SARTA donna capacissima e garzona cercansi prontamente per lavoratorio. - Indirizzo Piccolo. 200 D

SIGNORINA quindicenne, praticante per negozio manifatture, che sappia anche slavo cercasi. Via Scalinata 3. 9653 D

STIRATRICI a buonissime condizioni cerca Stabilimento Hartmann, Zonta 8. 9649 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondente, italiano, tedesco e contabilità, cercasi. Servola 625, Fonderia. 203 D

SIGNORINA corrispondente tedesca ed italiana, dattilografa con buonissimi certificati cercasi prontamente. Paga 120. Offerte «Collocamento 9673» Piccolo. 9673 D

SIGNORINA che sappia italiano-tedesco nonchè steno-dattilografia cercasi per scrittoio commerciale. Offerte sub «Scrittoio 223» Piccolo. 223 D

SARTA da dozzina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83 D

SARTA da uomo capace cercasi prontamente. S. Sebastiano 1, I. 127 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica tutti lavori di scrittoio cercasi prontamente. Offerte «Korrespondentin» Piccolo. 9712 D

SARTA cercasi a giornata. Via Chiozza 32 primo piano. 9708 D

SIGNORINA praticante stenografa tedesca stipendiata cercasi. Offerte «Spedizioni 27» al Piccolo. 27 D

SIGNORINA con bella calligrafia o dattilografa, conoscenza lingua slava e tedesca, cercasi per scrittoio commerciale a Capodistria. Offerte indicando pretese sub «Egida» al Piccolo. 7904 D

SIGNORINA viaggiatrice che parli le lingue italiana e tedesca cercasi prontamente per un primario negozio di busti. - Offerte e referenze pregasi indirizzare a Max Pollatschek, Bodenbach. 13310 D

VERNICIATORI di carrozze cercansi. Rivolgersi: Via Fabbri 6. 9637 D

VENDITRICE per primario negozio mode cercasi. Non vengono prese in considerazione che già pratiche dell'articolo. Indirizzo al Piccolo. 20 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota, camerino affittansi. Via Crociferi 2, terzo. 178 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Farneto 9, p. III, sinistra. 174 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Palestrina 2, II, destra. 9641 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Massimiliana n. 13, IV piano, sinistra. 167 E

CAMERETTA con attiguo camerino e stanza grande ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cologna 11, III, p. 8. 81 E

CAMERINO chiaro affittasi a persona civile. Farneto 33, IV, p. 20. 9627 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 9622 E

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Giuseppe Parini 11, V, p. 19. 9588 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Madonnina 11, porta 1. 9606 E

CAMERINO affittasi a signora o signorina per bene. Farneto 33, IV, destra. 88 E

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Pondares 11, III. 80 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 24, al 15 marzo. Farneto 33, drogheria. 191 E

CAMERA due letti affittasi prezzo mite. - Caserma 14, porta 19. 253 E

CAMERA vuota, grande, affitta signora sola. Artisti 10, II, sinistra. 9737 E

CAMERE ammobiliate con o senza ingresso libero, stufa, volendo vitto affittansi prontamente. Gatteri 19, II, 23. 9727 E

CAMERA grande per due persone, elegantemente ammobiliata a nuovo, soleggiata, casa nuova, vitto ottimo affittasi prontamente. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 9721 E

LETTO affittasi a compagno di stanza corone 12. Chiozza 15, III. 9591 E

LETTI (due) affittansi. Istituto n. 13, pianoterra. 184 E

STANZA ammobiliata, bellissima, vista strada, affittasi presso famiglia tedesca. Via S. Francesco 40. 9414 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Tor San Piero 4, I. 9466 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, parchettata, quasi ingresso libero, affittasi. Chiozza 3, piano IV, porta 16. 7902 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Novak, San Lazzaro 14. III. 7920 E

STANZA chiara, soleggiata, sul davanti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7978 E

STANZA bene ammobiliata, vitto finissimo affittasi in casa signorile. S. Francesco 12, secondo. 7995 E

STANZA grande, vuota, eventualmente ammobiliata, casa signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 227 E

STANZA splendida, una, due persone, stufa, gas, affittasi prontamente o 15 marzo. Indirizzo Piccolo. 235 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, II, sinistra. 9705 E

STANZA ammobiliata affittasi, buon prezzo. Via Cassa Risparmio 11, quinto. 9717 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 236 E

STANZA elegante, soleggiata affittasi. - Chiozza 32, I piano. 9707 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Fonderia 4, p. 1. 9718 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La casa dalle mille candele

(3)

— Andiamo avanti. Se riesci a riavere quel denaro, puoi contare sopra una sostanza di sessantamila dollari, più il valore dei terreni di Aunandale e Glenarm House che può valere.....

— Mi piacerebbe di avere un'idea del suo valore. Un palazzo vale sempre qualche cosa anche se non è finito.

— Da quelle parti i terreni valgono da cento a centocinquanta dollari all'acro. Ve ne saranno cento acri. Quanto alla casa, la stimerai da te quando vi andrai.

— Ti fidi del mio giudizio? ne sono molto lusingato. E contiene molti mobili?

— Il valore principale è rappresentato dalla biblioteca. Tuo nonno era appassionato per l'architettura....

— Lo so! - interruppe, pensando alla tempestosa conversazione avuta con lui sulla scelta della mia carriera.

— Negli ultimi tempi si occupava più che mai dei suoi libri ed ha mandato ad Aunandale tutti quelli che possedeva, aggiungendovene altri in modo da formare la più ricca collezione di opere d'architettura che si possa trovare. I libri e le chiese erano le sue due manie. Bisogna dire però che i suoi studi gli procuravano una grande soddisfazione.

Risi ancora: dopo tutto era meglio ridere che piangere.

— Evidentemente egli voleva ch'io vivessi laggiù, coi suoi libri d'architettura per tutta risorsa. L'idea è degna di lui. E tutto il mio guadagno consiste in cento acri di terreno, una casa che non val nulla, diecimila dollari ed un credito molto discutibile verso una monaca protestante che s'è fatta piantare una scuola da mio nonno. Caro mio, per quanto riguarda l'eredità, avrei guadagnato un tanto a restare in Africa.

— Lo credo anch'io.

— Ma la tenuta è tutta mia insieme a tutti gli oggetti che vi si trovano. Chissà che il nonno non abbia piantato in qualche orto là sua vecchia argenteria e i suoi titoli al portatore per pungere la curiosità dei suoi eredi, successori e rappresentanti. La cosa non è impossibile!

Mi avvicinai alla finestra e guardai un momento fuori. Quando mi volsi, vidi che Pickering mi osservava attentamente. I suoi occhi non m'erano mai piaciuti: erano troppo fissi. Bisogna sempre diffidare delle persone che vi guardano troppo tranquillamente e troppo lungamente.

— Senza dubbio! vedrai quanti tesori! - egli rispose ridendo.

— Appena trovi qualche cosa ricordati di telegrafarmelo.

Sorrise: quell'idea lo metteva di buon umore.

— Sei sicuro che non vi sia un altro testamento? - domandai, o un altro codicillo o che so io?

— Se ti consta che ve ne siano, hai il dovere di produrli. Noi abbiamo esaurito tutte le possibili ricerche. Ammetto che le disposizioni del testamento siano insolite. Tuo nonno aveva certe stranezze, ma era perfettamente sano di mente e tale si è conservato fino all'ultimo.

— M'ha trattato molto meglio di quanto meritavo - dissi con un senso di rimorso mai provato fino allora, ma che non volevo mostrare ad Arturo Pickering. Esaminai la copia del testamento: la sua autenticità era indubitata: esso era vidimato dal notaio della contea di Wabana e portava la firma dei due testimoni: Tommaso Bates ed Arturo Pickering.

— Chi è Bates? - chiesi indicandone il nome.

— Una scoperta di tuo nonno. Egli fa la guardia al palazzo ed è una persona stimabilissima. Fra le altre cose, è un cuore perfetto. Non so dove il signor Glenarm l'abbia trovato, ma so che si fidava interamente di lui e che l'ha tenuto vicino a sè fino all'ultimo momento.

L'idea che mio nono fosse morto solo con un servitore mentre il suo unico parente errava in lontani paesi era poco consolante. Egli era un ometto piccino, portava sempre un lungo soprabito nero e un cappello a cilindro ed aveva uno strano modo di parlare che lasciava sempre incerti se ridere o restar seri. Era generoso e benefico ma non voleva mai essere ringraziato del bene che faceva. I giornali s'erano occupati spesso della forma originale delle sue beneficenze. Una volta aveva data una considerevole somma di denaro ad una chiesa di Boston a formale condizione che la direzione spirituale della congregazione non fosse mai affidata ad un pastore di nome Reginaldo, Aroldo o Claudio; mancando a tale patto, l'intero capitale doveva passare con gli interessi composti alla Società umanitaria del Massachusett.

Ma ora il suo ricordo mi commoveva. Ero lieto pensando che il denaro non mi aveva mai attirato. Che la sostanza fosse piccola o grande poco m'importava e potevo ugualmente sollevare la mia coscienza seguendo alla lettera le raccomandazioni del vecchio gentiluomo di cui portavo il nome e che aveva sempre dimostrato la sua superiorità di mente interessandosi a tutte le manifestazioni dell'arte e della bellezza che la vita può offrire.

— Vorrei sapere qualchecosa sui suoi ultimi giorni - dissi ad un tratto.

— Desiderava rivedere il villaggio in cui era nato e Bates, il suo cameriere ed amico lo accompagnò a Vermont. Morì improvvisamente e fu sepolto accanto a suo padre nel vecchio cimitero del villaggio. L'avevo veduto al principio dell'estate; in quei giorni ero assente e non seppi nulla finchè tutto non fu finito. Bates venne a darmi la triste notizia ed a firmare gli atti necessarii per la verifica del testamento, che doveva essere aperto nel luogo di residenza del defunto. Andammo quindi insieme a Wabana, sede della contea in cui si trova Aunandale.

Per qualche minuto tacqui guardando il mare che m'aveva attirato fino dalla mia prima infanzia.

— La posta è ben misera, caro Glenarm - osservò Pickering con aria di commiserazione.

— Dal tuo punto di vista, ma non dal mio. Tu non ti curi d'altro che del denaro, mentre a me non importa un fico secco che l'eredità sia grande o piccola. Finchè il nonno era vivo non ho mai soddisfatto i suoi desideri, ma ora ch'egli non è più il suo ultimo desiderio mi è sacro. Se credessi di morire, andrei egualmente a passare un anno laggiù. Hai capito?

— Ih! sei stato sempre un essere impulsivo! - mi rispose con profondo sarcasmo. - Credo opportuno per tutti e due di mantenere le nostre amichevoli relazioni sopra un terreno puramente professionale. Se accetti le condizioni del testamento....

— Sicuro che le accetto! Vorresti che sollevassi una questione rifiutando di ottemperare all'ultimo desiderio di quel pover'uomo? Gli ho procurato bastanti delusioni finchè era in vita senza disubbidirlo anche nella tomba. Tu credevi certo che io impugnassi il testamento, ma per questa volta ti sei ingannato.

Non rispose, seguitando a giocherellare con la matita. In quel momento la sua placidità e la sua riserva me lo rendevano anche più antipatico del solito. Non vedevo l'ora che quella faccenda fosse regolata per potermene andar via.

— Quella regione dev'essere specialmente insalubre. V'è molta malaria?.

— Non tanta quanto mi fu detto. Da una parte del lago Annandale c'è anzi un soggiorno estivo il che significa che il luogo è salubre. Non è supponibile che mandandoti laggiù tuo nonno abbia avuto in mente di commettere un omicidio.

— No, mi ci manda con la speranza che quella rustica solitudine mi faccia diventare un uomo serio. Dovrò fare la cucina da me? Mi sarà permesso di mangiare?

MEREDITH NICHOLSON. (Continua).

†

Antonio Giraldi

IMPRENDITORE

nell'età d'anni 68, cessava oggi di vivere confortato dai suoi cari.

L'addolorata consorte LUCIA nata GIASSI, i figli FRANCESCO ed ANTONIO, le nuore MADDALENA nata MARASPIN e FRANCESCA nata FRAGIACOMO ed i nipoti ITALO, CESARE, AUGUSTO, ANTONIO e MARIA partecipano il luttuoso avvenimento agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 7 corr., alle ore 3 p., partendo il funerale dalla casa di via Salvore N. 414.

PIRANO, 5 Marzo 1913.

Il presente serve quale diretta partecipazione.

†

AUGUSTA OGRIS

spirava ieri a sera serenamente, dopo lunga e penosa malattia.

Affranti dal dolore, il marito **Giovanni**, i figli **Roberto** (assente), **Alessandro, Massimiliano**, le figlie **Maria, Teodora** mar. **Knittl, Anna** mar. **Winkler, Elma, Elfrida** mar. **Teichmann**, i generi **Ottone Knittl, Vittorio Winkler, Paolo Teichmann**, la nuora **Giulia** ed i nipoti dànno parte di tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 marzo 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIUSEPPE SOTTO CORONA

Impiegato presso la ditta F.CO GLANZMANN

spirava questa mane dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

Accasciati dal dolore, la consorte **EMILIA** nata **CASTRO**, i figli **ADA** mar. **MILOST, AMELIA** mar. **BASSUTTI, ALICE** mar. **MANZONI, UMBERTO** e **ALDO**, in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 7 corr., alle ore 10.30 ant., direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 5 marzo 1913.

Si dispensano da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori per espressa volontà del defunto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La ditta **F.CO GLANZMANN**, addolorata, compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, oggi avvenuto, del signor

GIUSEPPE SOTTO CORONA

che per ben 46 anni fu suo benemerito e zelante collaboratore, percui ne serberà grata e perenne memoria.

TRIESTE, 5 Marzo 1913.

I funerali della signora

MARIA MOESCHL

seguiranno oggi giovedì alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa N. 4 di via dell'Eremo.

GIACOMO DRIUSSI

d'anni 65

spirò martedì sera dopo brevi ma atroci sofferenze.

Il figlio ADELCHI, la figlia ROSINA ved. CALLIGARIS, la nuora TERESINA nat. ZIPP, e i nipoti ROBERTO e BRUNO CALLIGARIS, ELDA DRIUSSI partecipano addoloratissimi il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 6 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 5 Marzo 1913.

A tutti quei gentili che vollero tributare omaggio d'affetto alla memoria del suo amato

GIOVANNI

sia con l'accompagnarne la salma all'ultima dimora, sia con l'invio di fiori od in altre varie guise, porge, commossa, le più sentite grazie la desolata

Famiglia COBAU.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA vuota, soleggiata, casa nuova, vitto ottimo, affittasi prontamente. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 9719 E

STANZA ammobiliata a nuovo, soleggiata, casa nuova, vitto ottimo, affittasi prontamente. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 9720 E

STANZA elegantemente ammobiliata compreso ottimo vitto, affittasi cor. 74 mensili. Via Nuova 27, quarto. 217 E

STANZA pulitissima, ammobiliata, affittasi volendo a due amici. Solitario 14, I. 9604 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, nettissima, affittasi a distinto signore serio. Coniugi soli. Tor S. Piero 2, p. 10. 160 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. Via Giulia 23, II, destra. 9629 E

STANZA bella, grande, vuota, con gas e stufa, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Zovenzoni 5, III, sinistra. 9628 E

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, bella affittasi. Madonna mare 5, II, destra. 9602 E

STANZA ammobiliata, una, eventualmente due persone, buonissimo vitto, affittasi. Geppa 16, I. 9619 E

STANZA ammobiliata, chiara, soleggiata, stufa, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 128 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, minimo cor. 28. Acquedotto 58, porta 15. 9615 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Pronto 9625» Piccolo. 9625 F

STANZE (due) ammobiliate, una uso scrittoio, possibilmente centro, cercasi prontamente. Offerte sub «Ingegnere 158» Piccolo. 158 F

STANZA ammobiliata, semplice, massima pulizia, ingresso libero, cerca signore tedesco con piccolo cane. Offerte con prezzo sub «Tedesco 9624» al Piccolo. 9624 F

SIGNORINA cerca soltanto pranzo, pensione privata. Offerte prezzo «Tedesca 9444» Piccolo. 9444 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School premiata scuola linguistica ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9216 G

CANTO e pianoforte, impartisce distinta maestra da Vienna con diploma Stato. Prezzi miti. Via Belvedere 12, III, 20. 1291 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprende ognuno entro due mesi, con metodi facili celerissimi. Corso 28, ultimo piano. 9699 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I piano. 9477 G

ISTRUZIONE serale, lingue antiche, moderne, matematica. Corone tre anticipate. Studio serio. Cesare Polli, via San Michele 26, II. 7749 G

ISTRUZIONE inglese 80 cent.; francese 60, per principianti da provetto insegnante. Offerte «Inglese 120» Piccolo. 120 G

ITALIANO, francese istruisce distinta signorina che parla anche tedesco. Offerte «Diploma 9601» Piccolo. 9601 G

LEZIONI, conversazione tedesca impartisce distinta signorina. Parla perfettamente italiano. Offerte «Prezzo modico» Piccolo. 9636 G

SIGNORI! Signorine! Giovedì-Lunedì (ore 7.30) istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 7770 G

SIGNORINA tedesca darebbe lezioni conversazione mattina. Offerte sub «Tedesca 133» Piccolo. 133 G

SIGNORA istruisce ragazzi scuole popolari; parla tre lingue. Condurrebbe bambini passeggio, aiuterebbe padrona dedicandosi parecchie ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 97 G

TENITURA libri semplice, doppia, americana apprende chiunque in un mese. Onorario corone dieci, venti per una volta tanto. Studio Cernè, Stadion 11. 9645 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni. Offerte «Neumi» al Piccolo. 7745 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CORALLO di tre file smarrito dalla via Kandler-Giulia-St. Antonio nuovo-via Caserma-Piazza Caserma, domenica. Essendo cara memoria pregasi trovandolo portarlo all'indirizzo Piccolo verso generosa mancia. 116 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due camere, cucina e accessori cercasi prontamente. Offerte «Zentrum-nett» Piccolo. 9519 I

APPARTAMENTO soleggiato, due camere, camerino, cucina, cercasi 24 agosto. Offerte «Piquecique» Piccolo. 9669 I

APPARTAMENTO due ingressi, tre, quattro stanze, centro, cercano due distinte persone. Offerte «24 agosto» Piccolo. 183 I

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, cercano coniugi prontamente. Offerte «Coniugi 9608» Piccolo. 9608 I

MAGAZZINO Punto franco, fino cento metri, cercasi. Offerte «Leguniali 9605» Piccolo. 9605 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO in casa nuova primo piano, 6 stanze, cameretta, bagno, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente od agosto. Adatto anche per ambulatorio, ufficio. Via Caserma 17, dal portiere. 9047 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina subaffittasi per primo giugno, via Fabio Severo 21. Rivolgersi portinaia. 9189 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas, ascensore, vista sul mare affittasi prontamente. Via Boccaccio 29. 9194 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, cameretta (bagno), cucina, affittasi pel 24 agosto, cor. 750, acqua compresa. Via Pasquale Revoltella prolungata 544. Rivolgersi sopraluogo, secondo, porta 6. 7715 L

APPARTAMENTO signorile composto di 5 stanze, accessori, confort più moderno, ascensore, subaffittasi anche subito. Via S. Spiridione 7, III, sinistra. 7744 L

APPARTAMENTO posizione centralissima 2 grandi stanze, una grande cucina con 2 finestre, anticamera di 2 finestre, cantina lucida, acqua con idrometro, annue corone 641.70, compresi gli accessori. Indirizzo al Piccolo. 95 L

APPARTAMENTI quattro, tre, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Alessandro Volta N. 8, portinaia. 9526 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, I piano, affittasi per maggio. Lazzaretto vecchio 45. 7819 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, prezzo mite, casa nuova, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 7897 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 sul Corso, 1 dietro, cucina, bagno, affittasi eventualmente uso uffici, per agosto. Palazzo Greinitz. Rivolgersi: via S. Caterina 1, IV p. 7903 L

APPARTAMENTO bella vista cinque minuti Meridionale due camere, camerino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 118 L

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, ascensore, gas, elettricità, adattabile anche abitazione subaffittasi. Via S. Nicolò 34, II, rivolgersi portinaio 2-4 pom. 86 L

APPARTAMENTO due stanze grandi, cameretta, bagno, cucina, massimo comfort, posizione tranquilla, soleggiata, pressi Rossetti-Giardino, cercasi per agosto, famiglia senza figli. Indirizzo Piccolo. 7958 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina, affittasi. Ruggero Manna 16. 9581 L

APPARTAMENTO signorile, bella posizione, cinque grandi stanze e accessori affittasi prezzo conveniente per agosto. Indirizzo Piccolo. 195 L

APPARTAMENTO cinque stanze, ripostiglio e cucina affittasi maggio. Via Chiozza N. 4, primo. 9663 L

APPARTAMENTI situati in bella e salubre posizione, adatti per sposi, 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile signorile. Via Petronio 1. 9657 L

APPARTAMENTI nuovi, comfort moderno, pressi Acquedotto, Via Rossetti 16, affittansi maggio. Amministrazione Clemencich. 9638 L

APPARTAMENTO splendido, casa signorile, tutto comfort moderno, vista deliziosa, 5 stanze, 2 camerini, camera bagno, cucina, cantina affittasi prontamente prezzo di favore. Rivolgersi Corso 13 II, dalle 3-5 pom. 9621 L

APPARTAMENTI cinque, sei stanze affittansi pel 24 Agosto. Zovenzoni 5. 215 L

APPARTAMENTO uso scrittoio o studio avvocato, o dott., posizione centralissima, 4 stanze grandi, 3 anticamere, 2 camerette, 2 stufe a gas, una maiolica, lavandino di lusso, terrazza, veranda, 2 closets, 2 entrate, acqua con idrometro, grande soffitta, annue cor. 2300, più accessori. Indirizzo al Piccolo. 94 L

APPARTAMENTO elegante d'affittare pel 24 agosto eventualmente 24 maggio, 4 stanze, bagno, dispensa, cucina, cantina, cor. 1104, acqua separata. Salita elettrovia 332, V p. 9583 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, affittasi. Largo del Boschetto Guardiella 555. 9582 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, affittasi. Via Caserma 14, III p. 9580 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cucina, giardino, subaffittasi prontamente o maggio. S. Vito 4, porta 28. 9644 L

APPARTAMENTI via Bonomo (angolo Giulia) 3, 2, 1 stanza, camerino, cucina, massimo comfort, affittansi cor. 760, 560, 390. Lieber, Corso 15, II. 7922 L

APPARTAMENTI moderni, bellissimi, ariosi, in posizione sana e quieta, da due a cinque camere, camerino, camerino bagno, anticamera e cucina, da corone 600 a 700, 900, 1200 e 1400 annue, con uso di bel e coltivato giardino affittansi per agosto. Rivolgersi: Via Tigor 8, pianoterra. 9702 L

APPARTAMENTO 6-7 camere, cercasi dai Volti al Giardino o vie laterali. Offerte sub «Agosto 1000» al Piccolo. 179 L

APPARTAMENTO quieto, soleggiato, due stanze, camerino, bel corridoio, cucina, gas e acqua affittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 6, (S. Antonio vecchio). 9674 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina subaffittasi condizioni modiche. Via Remota 7, terzo. 9643 L

BOTTEGA grande d'angolo con magazzino affittasi. Via Caserma 14. 9579 L

CAMERA, cucina e soffitta, posizione centralissima, acqua con idrometro annue corone 313.80, compresi gli accessori. Indirizzo al Piccolo. 96 L

CAMERE (4), cucina con splendida vista sul mare e giardino affittansi. Rivolgersi via Giosuè Carducci 23, negozio. 9597 L

CAMERA e cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Via Vasari 17. Informazioni Zonta 5. 9191 L

FONDO con pozzo d'acqua e magazzini affittansi prontamente. Rivolgersi caffè Progresso, Mantegani. 9280 L

LOCALE un foro uso negozio od ufficio affittasi prontamente. Via Caserma 17, rivolgersi dal portiere. 9048 L

LOCALE ampio uso pistoria o trattoria affittasi. Piazza Vecchia 4. 7387 L

LOCALI adatti per lavanderia a vapore o altra industria, pozzo proprio, affittansi. Via Ariosto 3. 150 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 7872 L

MAGAZZINI garage in splendida posizione, corte grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26 L

MAGAZZINETTO affittasi prontamente. Via Rapiccio 6. 87 L

MAGAZZINO in bella posizione, centro, affittasi prontamente per cor. 580. Via Pondares 6. 9658 L

NEGOZI splendidi, centro città nonchè botteghe e magazzini vastissimi affittansi. Biondi, Caffè Corso. 9677 L

VILLA a Gorizia, bella posizione affittasi prontamente. Informazioni fornisce ditta Exner, Stazione 17, oppure Bozzini, Gorizia. 9654 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, corone 2000. Via Raffineria 5. 9732 L

NEGOZIO affittasi in Via San Nicolò N. 11. 216 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Via G. Rossini N. 26. 9735 L

PIANOTERRA grande, lucido, posizione centralissima con magazzinetto interno lucido, acqua con idrometro, selciato in asbestosyl, grande focolaio al fondo, 2 cessi con acqua, si presta pure per stamperia od altro. Annue cor. 6000, più tassa. Indirizzo al Piccolo. 93 L

STALLA e rimessa o Garage affittansi. Via Amerigo Vespucci 8 (S. Giacomo). 7731 L

SCRITTOIO grande, pianterreno, vicino Borsa, telefono diretto, affittasi. Piazza Tommaseo, Latteria Verdi. 187 L

STANZE due, cucina, orto, amenissima posizione affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 168 L

VILLA a Gorizia, bella posizione, affittasi prontamente. Rivolgersi via Boccaccio 3, porta 7, ore 12.30, 1.30. 7668 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARGENTERIA splendida adatta per regali; orologio oro uomo rinomatissimo Schaffhausen; stupenda finissima borsetta argento, vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 85 M

BICICLETTA in buono stato, mezza corsa, cercasi. Portarla Petrich, Geppa 12. 131 M

BANCHI, scansie, bilancia ed altri utensili negozio commestibili vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 189 M

BICICLETTA buonissimo stato, mozzo libero contro pedale, vendesi vera occasione. Stadion 35, orologiaio. 9630 M

BICICLETTA quasi nuova, marca Dürkopf vendesi, causa partenza. Via Campo Marzio 8, magazzino. 115 M

BOLLITORE con due fornelli, quasi nuovo vendesi. Stadion 20, II, porta 15. 254 M

BUCCOLE rose diamanti solitari, immensa luce, perfetti, vendonsi corone 350. Occasione. Piazza Borsa 9. 12530 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 9734 M

BIGLIETTO Monte di bicicletta Puch, vendesi. Pescheria 9, barbiere. 9661 M

CAMERA matrimoniale splendida, nuovissima vendesi cor. 380. Paduina 11, p. 4. 9543 M

CARRETTI due ruote, pure con cassone vendonsi. Via Ombrelle 5. 7989 M

CANARINI maschi e femmine, pappagalli e uccelli di qualsiasi qualità comperansi. Via delle Poste 12, corte. 9547 M

CAMERA moderna, nuovissima, massiccia, vendesi prezzo minimo. Madonnina 34, primo. 9545 M

CAMERA signorile con splendidi cristalli vendesi prezzo eccezionale. Risorta 7, I, sinistra. 9544 M

CUCINA moderna, solida, signorile, con marmi, laccata in bianco, vendesi, prezzo occasione. Canova 22, Cucit. 9283 M

CAMERA letto, nuova, opaca, chiara, vendesi possibilmente in giornata; prezzo mite. Piazza Goldoni 10, primo. 9552 M

CAMERA matrimoniale, chiara, intagliata, splendida, tavolo crociera, poltroncine, ottomana vendonsi prezzo conveniențissimo. Gatteri 31, quinto. 9504 M

CAMERA matrimoniale quercia bruna, altra mogano di lusso, lavorazione perfetta, garanzia; altre massiccie olmo, faggio, credenza, chiffonniers, letti, libreria, mobili singoli, vendonsi prezzi eccezionali d'occasione. Canova 21, porta 5. 9515 M

CAMERE matrimoniali, mogano, scure, cucine complete, laccate, vendonsi, occasione. Ferriera 30. 208 M

CHITARRA buonissima vendesi. Via Monte 16, dalle 7 pomeridiane. 250 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, signorile, vendesi prontamente, occasione sposi. Boschetto 26. 9736 M

CASSA forte 3, tesoro corazzato, più un banco con cassetti, vendonsi prontamente. Nicolò 4, magazzino. 239 M

CREDENZA e mobili cucina cercansi. Offerte «Alessandro 234» al Piccolo. 234 M

CUCINA completa, solida, moderna, e singole credenze, armadietti, sedie, due sgabelli, tavolino lucido, vendonsi d'occasione. Palladio 2, magazzino. 172 M

CHIUSURA per uso scrittoio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 112 M

CANE giapponese vendesi. Via San Maurizio N. 1, portinaio. 9514 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, nonchè oro e platino acquistansi ai massimi prezzi. Teischler, via Artisti 10, secondo piano. 9590 M

DECIMALE portata 750 chilogr., quasi nuova vendesi prezzo mite; altra 100 chilogr. Indirizzo Piccolo. 7991 M

DIVANO usato per stanza da pranzo in buonissimo stato, vendesi. Farneto 42, tappezziere. 7907 M

ENCICLOPEDIA Boccardo con ultimi supplementi vendesi prontamente; occasione. Indirizzo Piccolo. 109 M

LAVAMANO specchio, 3 mensole, vetrina, marmi, vendonsi. Acquedotto 19, barbiere. 9725 M

LAVAMANO 2 posti, marmo, specchio vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 206 M

LAVAMANO 2 posti, marmo, specchio, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 206 M

LIRA, bollitore, vendesi; occasione. Pondares 8, quarto. 9647 M

LETTI (quattro) con susta, stufa, relativi tubi, macchina cucire Singer vendesi. Indirizzo Piccolo. 147 M

LETTO, susta, tavola vendonsi, prezzo mitissimo. Media 9, porta 15. 117 M

MOTOCICLETTA con carrozzella in buonissimo stato marca Rösler e Iauernig vendesi. Indirizzo al Piccolo. 224 M

MACCHINA Singer, acquistata incanto, vendesi. Antonio Caccia 4, I, destra. 9656 M

MACCHINA da cucire Singer buonissimo stato vendesi prezzo mite. Campo San Giacomo 2, p. IV, porta 11. 9670 M

MEYERS Konversations Lexicon anno 1901 vendesi cor. 70. Stazione Transalpina, appalto. 9631 M

MACCHINA cucire e ricamo nuova cor. 90, vendesi; occasione. Piazza Ospedale 8. Negozio Vestiti. 152 M

MOTOCICLETTA «Puch» 3½ HP. quasi nuova, leggera, sicuro funzionamento, vendesi, buonissimo prezzo. Rivolgersi Garage Skerl. 9626 M

MOBILI, attrezzi nichelati, specchi finissimi ecc. del negozio confezioni da uomo Mioni situato in via Ponterosso, vengono venduti per cor. 1500, invece del suo valore di corone 7000. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture M. Cillo. 9738 M

MACCHINA Singer originale a tavolino, 4 cassetti, nuovissima, vendesi corone 150. Nuova 11, porta 9. 9713 M

MOBILI, nonchè bagno completo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7977 M

ORCHESTRIONE, musica ballabile, vendesi corone 200, rarissima occasione. Via Fornace 2. 180 M

PIANOFORTE Bösendorfer, ottimo grande trumeaux dorato con specchio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 210 M

PARASTUFA cinese in buonissimo stato vendesi. Portinaio. S. Nicolò 30. 164 M

PIANINO usato, noce, fabbrica Berlino, vendesi. Vasari 18, terzo, sinistra. 212 M

PIANINO (nero) corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 144 M

PIANINO primaria fabbrica (Vienna) moderatore, vendesi. Belvedere 18, p. 9. 9230 M

QUADRELLI da 25 compreso posizione in opera vendonsi cor. 3 al metro quadrato. Via Tesa 3 a, II. 9598 M

STANZA matrimoniale, noce, intagliata, marmi, specchi, vendesi corone 350, occasione. Sanità 10, angolo Porporella. 9467 M

QUADRI bellissimi di A. Fittke vendonsi. Piazza Poste 4, salone barbiere. 7739 M

SPARHERD quasi nuovo, gas, 4 fornelli, due grandi forni, costava 500 corone, vendesi 200. San Nicolò 4, magazzino. 7864 M

SCRITTOIO per negozio o magazzino con invetriata, in buon stato vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 135 M

STUFA gas, usata, cercasi. Offerte «Stufa 153» al Piccolo. 153 M

SPARHERD con caldaia vendesi anche uso locale. Torrebianca 20, II. 154 M

SCANSIE e banchi merce di cartoleria vendonsi «en block» a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 232 M

STANZA da letto vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 169 M

SOPRABITO uomo, quasi nuovo, anello brillante vendesi. Farneto 9, III, sinistra. 173 M

TAVOLA crociera, lampade a gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 185 M

TERRA buonissima per giardini vendesi a zaie; buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 82 M

TAVOLA allungabile vendesi. Parini 9, secondo, porta 10. 241 M

TRICICLO con cassone in buono stato cercasi. Offerte «Triciclo» Piccolo. 242 M

UNIFORME dell'VIII classe di rango, pochissimo usato, persona robusta, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 77 M

VESTITI, cappotti modernissimi uomo, signora, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9592 M

VESTITI, vestaglie, cappello di paglia, nuovissimo, ombrellini, vendonsi. Rivenditori esclusi. Via Carducci 36, III, porta 8-9. 240 M

VESTITO inglese bleu per signora forte, vendesi. Piazza Scorcola 320, porta 10. 9714 M

VESTITI per caffè chantant vendonsi. Indirizzo Piccolo. 176 M

VESTITI tailler, mezza stagione, signora, soprabito grigio ragazzo 9-13 anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12531 M

VESTITO signorina vendesi buon prezzo, causa sbaglio. Zudecche 3, I, sinistra. 9675 M

VESTITI due da donna vendonsi, occasione. Pondares 8, terzo. 228 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. N -

AFFITTALETI bene avviato, piccolo capitale, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 92 N

AZIONE Banca federale vendesi cor. 40. Via Ghega 2, Bianchi. 9723 N

AZIENDA rappresentanze offre posto tenitore libri, corrispondente 2-3 ore al giorno verso mensile da stabilirsi a persona che dia a titolo prestito cor. 10.000 verso interesse e ottima assicurazione. Offerte «Prestito 9618» Piccolo. 9618 N

BOTTEGHINO vendesi causa partenza; prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 204 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 213 N

BOTTEGHINO erbaggi, città vecchia, incasso 50 giornaliere, vendesi corone 600. Rosa-Petronio, Caffè Olimpo. 9683 N

CINEMATOGRAFO in provincia, primario salone, avviatissimo, forte incasso, vendesi motivi salute, prezzo 5500 cor. Indirizzo Piccolo. 201 N

CAPITALISTA per lucrosa fabbricazione saponi cercasi. Forte utile. Scrivere «Saponi 9640» Piccolo. 9640 N

DECRETO territorio, libero impegni acquistasi prontamente, cassa pronta. Rosa-Petronio, Caffè Olimpo. 9684 N

HOTEL bene frequentato e situato in posizione centralissima vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7357 N

LATTERIA panetteria, bene avviata vendesi in giornata a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 233 N

LATTERIA rione popolare, accertato guadagno 200 giornaliere, vendesi prezzo mite. Petronio-Rosa, Caffè Olimpo. 9688 N

NEGOZIO manifatture vendesi prontamente, dovendo accudire altra azienda, 12.000 acconto; 3000 rimanenti rate 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 126 N

NEGOZIO vuoto, uso commestibili, ricco inventario tutto nuovo, vendesi cor. 800, valore primitivo 2000. Petronio-Rosa, Caffè Olimpo. 9686 N

NEGOZIO chincaglie, generi affini, via principale, vendesi prontamente «en block» corone 3800. Rosa-Petronio, Caffè Olimpo. 9685 N

PRIME e seconde intavolazioni su stabili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 198 N

PERSONA onesta, cerca corone 600, restituirebbe verso cambiali di cor. 50 mensili 700. Indirizzo al Piccolo. 108 N

PERSONA volesse con lavoro indipendente procacciarsi buon guadagno purchè disponente piccolo capitale scriva «Oreste» Piccolo. 9639 N

PASTICCERIA, mobilio lussuosissimo, centro, incasso medio 50 giornaliere, vendesi prontamente, escluse merci, cor. 3000. Petronio-Rosa, Caffè Olimpo. 9682 N

SOVVENZIONI in denaro darebbesi eventualmente sopra merci. Indirizzo Piccolo. 89 N

TRATTORIA: Vino friulano, birra Dreher, vendesi corone 7000. Indirizzo Piccolo. 190 N

TRATTORIA vicinanza giardino, vendesi prontamente, corone 800, affitto decreto, locale, corone 4 giornaliere, birra Dreher. Petronio-Rosa, Caffè Olimpo. 9687 N

15000 corone cercansi prontamente per prima ipoteca sopra stabile vicinissimo Corso, valore 60.000. Rivolgersi Giov. Nassiguerra, Pietà 6, telefono 477 VI. 9726 N

2000 corone cerca industriale, buon interesse, scopo ingrandimento lucrosa azienda. Offerte «Industriale» al Piccolo. 13311 N

200.000 disponibili per prime intavolazioni stabili già costruiti. Indirizzo Piccolo. 7552 N

4000 cor. cercansi intavolazione e garanzia. Offerte «N. 9910» Piccolo, esclusi mediatori. 9617 N

7.000 corone cercansi per prima intavolazione. Offerte «Danaro sicuro 19» Piccolo. 19 N

8.000, 12.000, 25.000, 80.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 205 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA e fondo, 100, 200, 1600, 3200 tese vicino tramway Subietta-Zaule, vendonsi o permutansi con stabile rendita. Indirizzo al Piccolo. 136 O

CAMPAGNA alla spiaggia mezz'ora da Trieste, bellissima posizione per bagni vendesi cor. 3600. Offerte «Occasione 9609» Piccolo. 9609 O

CASETTA uso villino, città, fermata tram giardinetto, tre stanze, cucina, closet, soffitta, acqua Aurisina, gas, vendesi cor. 15.000. Indirizzo Piccolo. 229 O

CASA a Gorizia con vasto giardino, vicino teatro, gas, luce elettrica, vendesi cor. 28.000. Scrivere Gorizia, via Barzellini 12, primo piano. 9586 O

CASA saldo cor. 20.000 renderebbe 16 p. c. vendesi. Indirizzo Piccolo. 106 O

FONDO vendesi a Grignano vicino al mare, posizione ottima, 800-600-400 tese. Indirizzo Piccolo. 7764 O

FONDI vicinanze città cercansi d'acquistare. Offerte «Serietà» Piccolo. Esclusi mediatori. 9691 O

STABILE di rendita permuterebbesi con fondo per industria. Indirizzo Piccolo. 7553 O

STABILI buona rendita in città vendonsi o permutansi con ville o fondi. Indirizzo Piccolo. 7666 O

VILLA da vendere con grandioso giardino, posizione amena, cinque minuti dalla linea tramviaria. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 151 O

VILLA a Opicina, casa 9 locali, lisciaia, stalla, terreno coltivato tese q. 560, prossimità strada maestra (tram) in riparo dalla polvere vendesi. Informazioni via Procureria 1, portiere. 9634 O

VILLINO oppure casetta con giardino composto di uno, due appartamenti, quattro stanze, accessori, valore massimo 30.000 acquisterebbesi. Offerte «Affare urgente» Piccolo. 9646 O

VILLINO con due appartamenti, uno 3 stanze, l'altro 4 stanze, cucina, vastissimo giardino vendesi, via Rossetti. Biondi, Caffè Corso. 6976 O

VILLA con due splendidi appartamenti e giardino ombroso sita sopra la piazza Goldoni, vendesi prontamente. Rivolgersi Giov. Nassiguerra, Pietà 6, telefono 477 VI. 119 O

VILLA, posizione splendida, vendesi o affittansi. Rivolgersi via Boccaccio 3, I, ore 12.30, 1.30. 7667 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARGENTERIA ed oggetti d'oro vendonsi a rate settimanali, mensili. Offerte «Convenienza 9450» Piccolo. 9450 P

AMMOBILIATE dopo aver visitato il più conveniente deposito mobili Giovanni Zanchi, Carducci, Sorgente 5. Soltanto merce buona, prezzi incredibilmente miti e fissi. 9692 P

BLUSE elegantissime, stoffe, arrivo recente primavera, vestiti inglesi, biancheria confezionata, seterie, pagamenti settimanali, mensili. Gatteri 19, I. 9709 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 7862 P

CUCINE moderne, ghiacciaie, anticamera, attaccapanni, altri mobili, tavolino mosaico, valore 1200 cor., lavoro stagionato, vendonsi. Falegname Cereria 2. 9435 P

CAPPELLI si eseguiscono e rimodernano a prezzi mitissimi. Barriera 14, I, p. 10. 9420 P

CUCINA moderna vendesi. P. S. Francesco 8, falegname. 222 P

COSTUMI (vestiti completi), da signora; di buona stoffa lana corone 24, di stoffe inglese, miste corone 30, 40, 50, di Cheviot bleu o nero corone 30, 36, 45, 60, di finissimo Kammgurn corone 50, 60, 80, 90. Jess. Barriera 15. 9698 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsicos, farmacia Zanetti via Nuova 41. 13287 P

LASAGNE e pastine «Monopol» sono le preferite nelle nuovissime marche Gloria, Cuore, Occhio, confezionate con primissima qualità di gries di frumento duro ed uova fresche; «mai» conserve d'uova. Chiedete pure il Gries Monopol sterilizzato, le zuppe di avena, julienne ecc. in scatole da ¼ chilogramma. 7173 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, rom. 4. villino proprio. 245 P

LAVORATORIO tappezziere assume qualsiasi lavoro in genere, prezzi mitissimi. Specialista in tende per negozi. Indirizzo Piccolo. 12532 P

NELLA convalescenza dopo influenza ed altre malattie prendasi l'ottimo liquore ricostituente «Bioglobin». Trovasi in tutte le farmacie. 7861 P

NEL salone di via Settefontane 2, primo, continua lo stralcio a prezzi irrisori. Ognuno può accertarsi visitando. Splendide ceramiche artistiche, vasi storici del Cellini, cristalli a prezzi bassissimi, servizi, vasi compreso piantina corone una; piante grandiose cor. 4. Piedestalli, bomboniere, galanterie. Ogni acquirente riceve un regalo. 9704 P

PILLOLE depurative, purgative, antiemorroidali. Farmacia Pizzul Cignola, Corso 14. 9105 P

PIANINI Koch e Korselt, prezzi fabbrica. Via S. Giovanni 14. 9223 P

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, via S. Giovanni 14. 9222 P

PIANOFORTI nazionali, esteri in assortimento. Via S. Giovanni 14. 9224 P

STANZA matrimoniale con marmi rosa, specchi cristallo, vendesi per mancanza spazio. Vera occasione. Lavoratorio via Farneto 41. 9569 P

SARTORIA eseguisce ultime creazioni vestiti «tailler» eleganti per signore. Lavoro fino. Indirizzo Piccolo. 230 P

STOFFE donna di stagione, assortimento, a prezzi conosciuti bassi. Primo piano, Corso 3. Devescovi. 9603 P

STIRATURA a macchina, qualsiasi lavoro si eseguisce con massima sollecitudine ed esattezza a prezzi bassissimi. Barriera 14, primo. 9421 P

VESTITI moderni, uomo-ragazzi. Pagamenti anche rateali. Prezzi convenientissimi. Levi, Via Antonio Caccia 6, I. 9693 P

VINO Opollo bianco, sorpassa 13 gradi, vendesi dall'espositura. Indirizzo Piccolo. 248 P

VESTITI, soprabiti Sport, uomo, ragazzi, ricchissima scelta, prezzi bassi, Jess, Barriera 10. «Alle grandi fabbriche». 9722 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA, Riviera 65, villa Deangeli, famiglia tedesca, affittasi prontamente appartamento elegantemente ammobiliato, 3-4 camere, cucina arredata, grande terrazza, giardinetto. Pikusch. 9285 Q

SIGNORA giovane, buona famiglia, modestissima, passerebbe mesi estivi Goriziano boschivo alloggio vitto, modico prezzo. Offerte sub «Goriziano boschivo» al Piccolo. 244 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

CLARA! Sarò questa sera ore 7, luogo indicato. Rispettosi. Edoardo. 111 R

VEGLIONE Lega, Caffè Secession, Madonnina. Urgemi parlarle. Favorisca telefonare, mantenendo promessa oppure scrivere all'ufficio. Ur. 44 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo trentaduenne, servo dello Stato a Zara, con ragazza o vedova, domestica o cameriera, italiana, tedesca o slovena con 2-3000 cor. dote. Scrivere «J. L. P.» postarestante Zara. 13313 R

QUELLA signora che ha ricevuto dal commissario sulle scale del loggione del Teatro Verdi un monogramma d'argento «A. T.» è pregata di portarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 231 R

LUCI. Scrivo oggi fermo in posta. 166 R

IDEALE mio! Prego lettera posta Stadion «A. 100». Saluti. Bionda. 9648 R

INGL. . . . . ? Giace . . . . . 9616 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina con signore, posizione discreta. Posta Barriera «Serietà». 9584 R

MONTECARLO. «Souvenir divin» dicce bene l'ultima volta, ma ripetete più spesso, io attendo sempre. Saluti. 219 R

NIVES 17. Dolentissimo.... mi sottometto tuo desiderio. Speriamo nell'avvenire! Abbiti un ultimo abbraccio.... 9689 R

IDA carissima! Sono rimasto oggi senza tue nuove; speravo fosti ormai di ritorno invece quando? Ardentissimi. 9690 R

70! Questa sera verrò ad attenderti alle ore 6 al solito luogo. Nessuna novità. Saluti. Giorgina. 9681 R

MODELLA distinta, forestiera, offresi pittori. Offerte «Modella 221» Piccolo. 221 R

PICCOLA. Perdona ma non volevo arrischiare temendo per te. Dammi indirizzo spedirò posta; fedelissimo tua. 12529 R

ERODIADE 1910. Il tuo silenzio mi preoccupa. Tranquillizzami almeno scrivendo. Adoroti sempre più appassionatamente. 9729 R

BARCOLA. Quelle tre gentili persone che cercavano appartamento di 6-8 camere pregate ripassare domani. Sgubin, Barcola. 9718 R